

## I

*(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)*

**REGOLAMENTO (CEE) N. 997/81 DELLA COMMISSIONE**

del 26 marzo 1981

recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

del Consiglio, dell'8 agosto 1974, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve<sup>(5)</sup> ;

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 337/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo<sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3456/80<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 54, paragrafo 5, e l'articolo 65,

considerando che il regolamento (CEE) n. 355/79 del Consiglio<sup>(3)</sup>, modificato da ultimo dall'atto di adesione della Grecia, ha stabilito le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve ; che è necessario adottare modalità di applicazione recanti le necessarie precisazioni e norme specifiche di attuazione dei principi enunciati dal predetto regolamento, dal regolamento (CEE) n. 337/79 e dal regolamento (CEE) n. 338/79 del Consiglio, che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate<sup>(4)</sup>, modificato da ultimo dall'atto di adesione della Grecia ;

considerando che il regolamento (CEE) n. 355/79 ha codificato e sostituito il regolamento (CEE) n. 2133/74

considerando che, a seguito dell'adozione del regolamento (CEE) n. 355/79, è opportuno modificare i numerosi riferimenti che figurano nel regolamento (CEE) n. 1608/76 della Commissione, del 4 giugno 1976, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve<sup>(6)</sup>, modificato da ultimo dall'atto di adesione della Grecia ; che, inoltre, detto regolamento è stato più volte modificato successivamente alla sua adozione, con conseguente dispersione delle sue disposizioni in diversi numeri della Gazzetta ufficiale ; che è pertanto opportuno procedere al suo rifacimento, apportandovi i miglioramenti e le modifiche che appaiono necessari ; che occorre inoltre correggere alcuni errori materiali nell'allegato I dell'atto di adesione della Grecia ;

considerando che, in sede di determinazione delle norme specifiche, è opportuno tener conto anzitutto dei criteri presi in considerazione per l'adozione del regolamento (CEE) n. 355/79 ; che è inoltre opportuno basarsi sulle tradizioni e sugli usi delle regioni viticole della Comunità, almeno in misura comparabile con il concetto di mercato unico ; che occorre anche evitare ogni possibilità di confusione nell'impiego dei termini che compaiono sulle etichette e offrire al consumatore informazioni quanto più possibile chiare e complete, nei limiti consentiti dalle dimensioni delle etichette ;

(1) GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 1.

(2) GU n. L 360 del 31. 12. 1980, pag. 18.

(3) GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 99.

(4) GU n. L 54 del 5. 3. 1979, pag. 48.

(5) GU n. L 227 del 17. 8. 1974, pag. 1.

(6) GU n. L 183 dell'8. 7. 1976, pag. 1.

considerando che, nell'intento di evitare che etichette diverse siano stampate ed apposte sui recipienti secondo il paese di destinazione o il volume nominale del prodotto condizionato, è opportuno prevedere che talune indicazioni obbligatorie per gli scambi intracomunitari e per l'importazione nella Comunità possano essere menzionate su una etichetta complementare collocata nello stesso campo visuale delle altre indicazioni obbligatorie ;

considerando che talune indicazioni e precisazioni hanno valore commerciale o possono rafforzare il prestigio del prodotto senza peraltro essere assolutamente necessarie ; che sembra opportuno consentirle nella misura in cui sono giustificate e non creano malintesi circa la qualità del prodotto ; che, dato il carattere specifico di talune di queste indicazioni, appare tuttavia opportuno permettere agli Stati membri di limitare le facoltà concesse agli interessati ;

considerando che, tenuto conto degli usi tradizionali e per evitare un cambiamento troppo repentino della situazione attuale, è opportuno ammettere per taluni vini francesi, italiani e greci, per un periodo transitorio, l'impiego di determinate diciture specifiche tradizionali ;

considerando che, onde facilitare l'applicazione del presente regolamento, è opportuno pubblicare nell'allegato I l'elenco delle diciture relative a una qualità superiore dei vini importati, riconosciute dalla Comunità alle condizioni di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n. 355/79 ;

considerando che, per evitare che il consumatore sia indotto in errore sulla qualità di un vino importato nella Comunità, è d'uopo evitare che, sull'etichetta di un vino importato, la traduzione di un'indicazione relativa ad una qualità superiore sia indentica ad una dicitura in lingua tedesca utilizzata conformemente alla normativa comunitaria ;

considerando che il volume nominale dei recipienti di volume pari o superiore a 5 millilitri e inferiore o uguale a 10 litri, che possono essere utilizzati per il condizionamento dei vini e dei mosti di uve oggetto degli scambi intracomunitari, è disciplinato dalla direttiva 75/106/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1974, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al condizionamento in volume di alcuni liquidi

in imballaggi preconfezionati <sup>(1)</sup>, modificato dalla direttiva 79/1005/CEE <sup>(2)</sup> ; che è opportuno precisare le modalità per l'indicazione sull'etichetta del volume nominale dei prodotti interessati ; che, per consentire lo smaltimento dei vini e dei mosti di uve già condizionati, occorre prevedere che i vini e i mosti, contenuti in recipienti che non possono più essere utilizzati dopo lo scadere dei periodi transitori fissati da tale direttiva e da altre disposizioni comunitarie ad essa riferentisi, possano essere detenuti per la vendita e la messa in circolazione nel loro condizionamento fino ad esaurimento delle scorte ;

considerando che, ai fini di una migliore informazione del consumatore, in caso di imbottigliamento per conto terzi occorre precisare che, con la dicitura « imbottigliato per ... », deve essere indicato il nome o la ragione sociale dell'imbottigliatore ai sensi dell'articolo 3 bis del regolamento (CEE) n. 3282/73 della Commissione, del 5 dicembre 1973, relativo alla definizione del taglio e della vinificazione <sup>(3)</sup>, modificato dal regolamento (CEE) n. 373/74 <sup>(4)</sup> ; che se uno Stato membro ha previsto, in caso di imbottigliamento per conto terzi, l'indicazione obbligatoria del nome di chi ha effettuato tale imbottigliamento, occorre distinguere, mediante esplicite indicazioni, tra l'imbottigliatore e la persona che ha proceduto per suo conto all'operazione ;

considerando che occorre precisare la formulazione delle indicazioni che figurano sull'etichetta, relative al nome o alla ragione sociale dell'imbottigliatore, allo speditore, a una persona fisica o giuridica o a un gruppo di tali persone, contenenti termini che si riferiscano ad un'azienda agricola ;

considerando che, per evitare un'errata opinione del consumatore sul paese in cui è stato effettuato l'imbottigliamento del prodotto, occorrerebbe precisare la o le lingue ufficiali da utilizzare per l'indicazione dei termini che sull'etichetta devono precedere il nome e la ragione sociale dell'imbottigliatore ;

considerando che, per garantire un'informazione obiettiva del consumatore, è opportuno disporre che l'indicazione sull'etichetta della gradazione alcolometrica effettiva, della gradazione alcolometrica totale dei vini e della massa volumica sia sottoposta alle stesse norme in tutto il territorio della Comunità ; che, a tal fine, per

(1) GU n. L 42 del 15. 2. 1975, pag. 1.

(2) GU n. L 308 del 4. 12. 1979, pag. 25.

(3) GU n. L 337 del 6. 12. 1973, pag. 20.

(4) GU n. L 42 del 13. 2. 1974, pag. 4.

esprimere la gradazione alcolometrica, è opportuno usare il simbolo « % vol » uniformemente in tutta la Comunità, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 della direttiva 76/766/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di tavole alcolometriche <sup>(1)</sup> ;

considerando che, per evitare l'impiego abusivo delle sole indicazioni facoltative autorizzate, mediante un'arbitraria estensione dell'uso delle raccomandazioni rivolte al consumatore per l'utilizzazione del vino è opportuno specificare espressamente i casi nei quali tali raccomandazioni sono ammesse ;

considerando che, per evitare che una raccomandazione relativa all'immissione di un vino per fini religiosi costituisca un pretesto per l'impiego di pratiche enologiche non autorizzate dalle disposizioni comunitarie o nazionali, occorre precisare a quali condizioni tale raccomandazione è ammessa ; che dette condizioni devono tener conto delle esigenze di taluni riti religiosi ;

considerando che, per garantire il controllo e la protezione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.) e per informare gli organi degli Stati membri incaricati di vigilare sul rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali nel settore vitivinicolo, è opportuno che gli Stati membri produttori comunichino alla Commissione tutte le informazioni utili concernenti la designazione dei vini da tavola che hanno diritto ad una delle diciture « Landwein », « vin de pays », « vino tipico », « ὄνομασία κατά παράδοση » o « οἶνος τοπικός », nonché dei v.q.p.r.d. che recano il nome di un'entità geografica più piccola della regione determinata indicata ;

considerando che è opportuno pubblicare nell'allegato II del presente regolamento l'elenco dei vini importati le cui condizioni di produzione sono state riconosciute equivalenti a quelle dei v.q.p.r.d. o dei vini da tavola recanti un'indicazione geografica ;

considerando che, per facilitare l'applicazione del presente regolamento, è opportuno pubblicare nell'allegato III i sinonimi dei nomi delle varietà di vite che possono essere impiegati per la designazione dei vini originari della Comunità ; che, allo stesso scopo, è opportuno pubblicare nell'allegato IV i nomi e, se del

caso, i sinonimi delle varietà di vite che possono essere impiegati per la designazione dei vini importati ;

considerando che la Repubblica Sudafricana, l'Australia, Israele, l'Ungheria e gli Stati Uniti d'America hanno chiesto di poter esportare verso la Comunità vini recanti l'indicazione del nome di un'unità geografica, tenuto conto delle deroghe che, in virtù dell'articolo 31, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 355/79, possono essere decise per la designazione dei vini importati ; che l'Austria, l'Australia, Israele, la Repubblica Sudafricana, l'Ungheria, gli Stati Uniti d'America e la Nuova Zelanda hanno chiesto di poter esportare verso la Comunità vini recanti l'indicazione del nome di una varietà di vite, tenuto conto delle deroghe che, in virtù dell'articolo 32, paragrafo 2, dello stesso regolamento, possono essere decise per la designazione dei vini importati ; che la Repubblica Sudafricana, l'Australia, Israele, l'Ungheria e gli Stati Uniti d'America hanno chiesto di poter esportare verso la Comunità vini recanti l'indicazione dell'anno di raccolta, tenuto conto delle deroghe che, in virtù dell'articolo 33, paragrafo 2, dello stesso regolamento, possono essere decise per la designazione dei vini importati ; che, nell'intento di evitare discriminazioni nella designazione dei vini importati rispetto ai vini comunitari, è opportuno prevedere, per i vini importati, deroghe entro i limiti stabiliti dal regolamento (CEE) n. 355/79 ; che, per facilitare le esportazioni dalla Comunità verso gli Stati Uniti d'America, è opportuno prevedere che l'indicazione dell'anno di raccolta sull'etichetta dei vini comunitari in causa sia conforme alle norme applicabili alla produzione interna di detto paese ;

considerando che, nella misura in cui le precisazioni concernenti il modo di elaborazione, il tipo del vino e un colore particolare non sono definite dalle norme dello Stato membro produttore o del paese terzo esportatore, è opportuno prevedere tali norme nel presente regolamento ; che occorre inoltre indicare i termini entro i quali le informazioni in causa possono essere fornite ;

considerando che gli usi commerciali e le tradizioni della Comunità hanno dimostrato l'opportunità di consentire che alcuni v.q.p.r.d. tedeschi possano, ai fini della loro commercializzazione sul mercato del Regno Unito, essere designati con il termine « Hock » ; che, tenuto conto del fatto che non esistono rischi di malintesi da parte del consumatore circa l'origine del prodotto, è opportuno consentire che i termini « Hock » e « Claret » siano indicati sull'etichetta in caratteri la cui dimensione non è connessa a quella dei caratteri indicanti la zona di produzione o la regione determinata ;

(1) GU n. L 262 del 27. 9. 1976, pag. 149.

considerando che, data l'importanza dei termini « secco » e « asciutto » e dei loro corrispondenti nelle altre lingue ufficiali della Comunità per l'indicazione del tipo di vino, occorre subordinare l'impiego dei termini stessi sulle etichette all'esistenza di valori analitici determinati per i vini di cui trattasi ;

considerando che i nomi di varietà di viti identici o contenenti riferimenti a nomi di unità geografiche possono dar luogo a confusioni circa l'origine geografica dei vini con essi designati ; che, onde ridurre il rischio di confusione, è opportuno consentire agli Stati membri di prescrivere che tale nome sia indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino una certa altezza ;

considerando che, a motivo della variabilità delle condizioni naturali di produzione, notevoli differenze di qualità possono riscontrarsi da un anno all'altro tra vini della stessa origine ; che occorre pertanto disporre che le distinzioni attribuite ad un vino da un organismo ufficiale o ufficialmente riconosciuto possano essere indicate sull'etichetta soltanto se si riferiscono ad una sola partita di vino proveniente, fin dall'origine, dallo stesso recipiente ;

considerando che, allo scopo di promuovere un vino, è opportuno consentire che le informazioni di ordine storico relative al vino in causa, all'impresa di imbottigliamento o ad altra impresa appartenente ad una persona fisica o giuridica che abbia partecipato al circuito commerciale del vino siano indicate su una parte dell'etichetta separata da quella recante le indicazioni obbligatorie ;

considerando che l'indicazione che un vino è stato imbottigliato nell'azienda viticola in cui le uve da cui è ottenuto sono state raccolte e vinificate, o in condizioni equivalenti, esprime l'idea che tutte le fasi della produzione di detto vino si sono svolte sotto la gestione e la responsabilità di una stessa persona fisica o giuridica, sicché il vino così ottenuto gode della fiducia di una parte degli acquirenti ; che occorre quindi precisare le diciture che possono essere utilizzate per fornire tale informazione ;

considerando che in Francia la bottiglia del tipo « flûte d'Alsace » è tradizionalmente riservata a determinati v.q.p.r.d. ; che, nell'interesse sia dei produttori sia dei

consumatori, sembra opportuno mantenere questa restrizione senza peraltro limitare l'impiego di detta bottiglia per i vini originari di altri paesi ;

considerando che, per motivi di igiene e di tutela della salute pubblica, è opportuno prescrivere l'apposizione di determinate diciture sui recipienti utilizzati per il trasporto dei vini e dei mosti ;

considerando che, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 355/79, gli Stati membri possono ammettere l'impiego della parola « vino » accompagnata da un nome di frutta e sotto forma di denominazione composta per la designazione di prodotti ottenuti dalla fermentazione di frutta diverse dall'uva, nonché altre denominazioni composte comportanti la parola « vino » ; che si rendono necessari provvedimenti per evitare confusioni con i prodotti elencati nell'allegato II del regolamento (CEE) n. 337/79 ;

considerando che, per non compromettere le esportazioni di vino verso gli Stati Uniti d'America e il Canada, è opportuno autorizzare che le etichette dei vini esportati verso questi due paesi siano redatte in conformità della legislazione del paese importatore, nella misura in cui questa differisce dalla normativa comunitaria ;

considerando che sono necessarie misure transitorie per i prodotti la cui designazione e presentazione non corrispondono a quanto disposto dal regolamento (CEE) n. 335/79 e dal presente regolamento ;

considerando che, per motivi di semplificazione, è opportuno prevedere che talune disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79 non si applichino ai quantitativi di vino di trascurabile entità ;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i vini,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

#### Articolo 1

1. Le indicazioni obbligatorie sull'etichetta menzionate all'articolo 2, paragrafo 1, all'articolo 12, paragrafo 1, all'articolo 22, paragrafo 1, all'articolo 27, paragrafo 1,

all'articolo 28, paragrafo 1, e all'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79, nonché quelle rese obbligatorie dagli Stati membri in applicazione dell'articolo 3, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, e dell'articolo 23, paragrafo 2, ovvero dalla Commissione in applicazione dell'articolo 30, paragrafo 3, dello stesso regolamento

- devono essere raggruppate sulla stessa etichetta apposta sul recipiente o, in mancanza dell'etichetta, sullo stesso recipiente, e
- devono essere presentate in caratteri chiari, leggibili, indelebili e sufficientemente grandi da risaltare sullo sfondo sul quale sono stampate e da poter essere distinte nettamente dal complesso delle altre diciture o degli altri disegni.

È tuttavia ammesso che :

- sia le indicazioni obbligatorie relative all'importatore, sia quelle relative allo Stato membro o al paese terzo di origine del prodotto, sia quelle relative al volume nominale del prodotto, figurino su un'etichetta complementare posta nello stesso campo visivo delle altre indicazioni obbligatorie ;
- le indicazioni obbligatorie relative allo spediteore e all'importatore, quando si tratti di recipienti di un volume nominale superiore a 60 litri, possano figurare direttamente sul recipiente, se le altre indicazioni obbligatorie sono riportate su un'etichetta separata.

2. Le indicazioni facoltative sull'etichetta menzionate all'articolo 2, paragrafi 2 e 3, all'articolo 12, paragrafo 2, all'articolo 22, paragrafo 2, all'articolo 27, paragrafo 2, all'articolo 28, paragrafo 2, e all'articolo 29, paragrafo 2, dello stesso regolamento (CEE) n. 355/79, possono :

- figurare sulla stessa etichetta recante le indicazioni obbligatorie o su una o più etichette complementari, o
- essere stampate direttamente sul recipiente.

Tuttavia, l'indicazione facoltativa di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera i), dello stesso regolamento, dei termini « Landwein », « vin de pays », « vino tipico », « ὄνομασία κατά παράδοση », « οἶνος τοπικός » o, se del caso, dei termini corrispondenti contemplati da detta disposizione devono essere raggruppati con le indicazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1, primo comma.

## Articolo 2

1. Le diciture « vino di qualità prodotto in una regione determinata » o « v.q.p.r.d. » o una dicitura equivalente

in un'altra lingua ufficiale della Comunità oppure eventualmente :

- « Qualitätswein » e « Qualitätswein mit Prädikat »,
- « appellation d'origine contrôlée », « appellation contrôlée » e « vin délimité de qualité supérieure »,
- « denominazione di origine controllata » e « denominazione di origine controllata e garantita »,
- « marque nationale »,
- « ὄνομασία προελεύσεως ἐλεγχόμενη », « ὄνομασία προελεύσεως ἀνωτέρας ποιότητος »,

di cui all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 338/79 sono indicate sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata.

Le diciture specifiche tradizionali « appellation d'origine contrôlée », « appellation contrôlée », « vin délimité de qualité supérieure », « denominazione di origine controllata » e « denominazione di origine controllata e garantita », « ὄνομασία προελεύσεως ἐλεγχόμενη », « ὄνομασία προελεύσεως ἀνωτέρας ποιότητος » sono indicate sull'etichetta immediatamente al disotto del nome della regione determinata. Tuttavia, quando sull'etichetta dei v.q.p.r.d. francesi recanti la dicitura « appellation contrôlée », figura il nome di un'azienda, di una varietà di vite o di un marchio, il nome della regione determinata è ripetuto tra i termini « appellation » e « contrôlée », il tutto indicato in caratteri dello stesso tipo, delle stesse dimensioni e dello stesso colore.

Sull'etichetta, le diciture specifiche tradizionali di cui al primo comma sono indicate per esteso, senza abbreviazioni. In tutti gli altri casi possono essere utilizzate le abbreviazioni seguenti :

- « Q.b.A. », « Q.b.A.m.Pr. » ;
- « A.O.C. » e « V.D.Q.S. » ;
- « D.O.C. » e « D.O.C.G. » ;
- « M.N. » ;
- « O.I.E. » e « O.I.A.I. ».

In deroga all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, i termini « marque nationale » possono figurare su un'etichetta complementare.

2. Le diciture « Kabinett », « Spätlese », « Auslese », « Beerenauslese » e « Trockenbeerenauslese » sono indicate in caratteri dello stesso tipo e della stessa al-

tezza di quelli utilizzati per il nome della regione determinata e, se del caso, per il nome dell'unità geografica più piccola della regione determinata.

3. Le diciture di cui all'articolo 12, paragrafo 2, lettera i), del regolamento (CEE) n. 355/79 che possono completare quelle indicate al paragrafo 1 sono le seguenti:

a) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. tedeschi :*

- « Eiswein »,
- « Weißherbst »,
- « Schillerwein »,
- « Liebfrauenmilch »,
- « Liebfraumlilch » ;

b) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. francesi :*

- « Grand »,
- « Premier (Première) »,
- « Cru »,
- « 1<sup>er</sup> Cru »,
- « Grand Cru »,
- « Grand Vin »,
- « Vin fin »,
- « Ordinaire »,
- « Grand Ordinaire »,
- « Supérieur(e) »,
- « Cru classé »,
- « 1<sup>er</sup> Cru classé »,
- « 2<sup>e</sup> Cru classé »,
- « Grand Cru classé »,
- « 1<sup>er</sup> Grand Cru classé »,
- « Cru Bourgeois »,
- « Villages »,
- « Clos »,
- « Camp »,
- « Edelzwicker »,
- « Schillerwein »,
- « Réserve »,
- « Passetoutgrain »,
- « Vin noble »,
- « Petit »,
- « Haut » ;

c) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. italiani :*

- « riserva »,
- « riserva speciale »,
- « superiore »,
- « classicó »,
- « recioto »,
- « sciacchetra » ,

- « est! est!! est!!! »,
- « cacc'e mmitte »,
- « amarone »,
- « vergine »,
- « scelto »,
- « Auslese »,
- « vino nobile »,
- « Barbacarlo »,
- « Buttafuoco »,
- « Sanguè di Giuda ».

La menzione « Auslese » è riservata ai v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione « Kalterer See » ;

d) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. lussemburghesi :*

- « vin classé »,
- « premier cru »,
- « grand premier cru ».

Le diciture di cui alle lettere a), b), c) e d) del primo comma sono indicate in caratteri di dimensioni uguali o inferiori a quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata.

Possono essere inoltre utilizzate, sino al 31 agosto 1981 al massimo :

a) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. francesi la dicitura « nature » per i vini aventi diritto alla denominazione « Limoux » ;*

b) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. italiani :*

- la dicitura « naturale » per i v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione « Moscato di Pantelleria », « Moscato d'Asti » e « Moscato di Noto » ;

- la dicitura « dolce naturale » per i v.q.p.r.d. aventi diritto a una delle seguenti denominazioni : « Cinque Terre Sciacchetra », « Giro di Cagliari », « Malvasia di Bosa », « Malvasia di Cagliari », « Malvasia di Lipari », « Monica di Cagliari », « Moscato di Noto », « Moscato di Trani », « Nasco di Cagliari », « Primitivo di Manduria » ;

- la dicitura « naturalmente dolce » per i v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione « Moscato di Pantelleria » ;

c) *per quanto concerne i v.q.p.r.d. greci :*

- la dicitura « οίνος φυσικός γλυκός » per i v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione « Σάμος », « Μοσχάτος Πατρών », « Μοσχάτος Ρίου Πατρών », « Μοσχάτος Κεφαλληνίας », « Μοσχάτος Ρόδου », « Μοσχάτος Λήμνου », « Σητεία », « Σαντορίνη » e « Δαφνές ».

Le scorte dei v.q.p.r.d. così designati esistenti al 31 agosto 1981, possono, dopo tale data, essere detenute ai fini della vendita, messe in circolazione ed esportate sino al loro esaurimento.

4. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono ammesse come indicazioni relative ad una qualità superiore soltanto quelle che figurano nell'elenco di cui all'allegato I.

Se un'indicazione relativa ad una qualità superiore ai sensi del primo comma deve essere tradotta in lingua tedesca per figurare nell'etichettatura in un vino importato, non può essere impiegato alcuno dei termini seguenti: « Qualitätswein mit Prädikat », « Kabinett », « Spätlese », « Auslese », « Beerenauslese » e « Trockenbeerenauslese ».

#### Articolo 3

1. Il volume nominale di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 12, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 27, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 28, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CEE) n. 355/79 è indicato sull'etichetta in ettoltri, litri, centilitri o millilitri, e espresso in cifre accompagnate dall'unità di misura utilizzata o dal simbolo di tale unità.

L'indicazione del volume nominale del prodotto sull'etichetta è fatta a mezzo di cifre di un'altezza minima di 6 millimetri se la capacità nominale è superiore a 100 centilitri, di 4 millimetri se è compresa tra 100 centilitri (inclusi) e 20 centilitri (esclusi) e di 3 millimetri se è uguale o inferiore a 20 centilitri.

2. In applicazione dell'articolo 3, paragrafo 1, secondo comma, e dell'articolo 13, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CEE) n. 355/79 nella designazione di un vino o di un mosto d'uve destinati all'esportazione, il volume nominale, qualora le disposizioni del paese terzo interessato lo richiedano, può essere indicato nelle corrispondenti unità di misura del sistema imperiale di cui all'allegato I della direttiva 75/106/CEE.

3. In applicazione dell'articolo 47, paragrafo 2, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 355/79 i vini ed i mosti di uve contenuti in recipienti che non possono essere più utilizzati dopo la scadenza dei periodi transitori previsti dall'articolo 5 della direttiva 75/106/CEE, nonché da altre disposizioni comunitarie applicabili possono essere detenuti ai fini della vendita e dell'im-

missione in circolazione nel loro condizionamento sino all'esaurimento delle scorte, a condizione che possa essere fornita la prova, segnatamente tramite i registri di cui al titolo II del regolamento (CEE) n. 1153/75, che il prodotto in questione è stato condizionato prima della scadenza dei predetti periodi di transizione.

#### Articolo 4

1. L'indicazione del nome o della ragione sociale dell'imbottigliatore, prescritta dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera d), dall'articolo 22, paragrafo 1, lettera d), dall'articolo 27, paragrafo 1, lettera c), e dall'articolo 28, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CEE) n. 355/79 è completata, secondo il caso, con i termini:

- « imbottigliatore » o « imbottigliato da » ovvero, se si tratta del riempimento di recipienti diversi dalle bottiglie, « condizionatore » o « condizionato da », e
- nel caso di imbottigliamento per conto terzi, « imbottigliato per » ovvero, se si tratta del riempimento di recipienti diversi dalle bottiglie, « condizionato per ».

Tuttavia, l'impiego di una delle indicazioni di cui al comma precedente non è obbligatorio qualora si faccia uso di una delle diciture di cui all'articolo 17, paragrafo 1.

Il nome o la ragione sociale:

- dello speditore o dell'importatore, indicati ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera d), dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera d), dell'articolo 27, paragrafo 1, lettera c), e dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CEE) n. 355/79, oppure
- di una persona fisica o giuridica o di un'associazione di tali persone che hanno partecipato al circuito commerciale del prodotto in causa, indicati ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera d), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera c), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera h), dello stesso regolamento,

evidenziano l'attività professionale delle dette persone menzionando termini quali « viticoltore », « raccolto da ... », « negoziante di vini », « distribuito da ... », « importatore » « importato da ... », o altri termini analoghi.

Se il prodotto è imbottigliato o condizionato nello stesso Stato membro in cui è messo in circolazione, i

termini riguardanti l'imbottigliatore o il condizionatore, menzionati al primo comma, sono indicati in una o più lingue ufficiali della Comunità agevolmente comprese dagli acquirenti dello Stato membro in parola.

2. L'indicazione del nome o della ragione sociale di una delle persone o di un'associazione di persone di cui al paragrafo 1 può comprendere il nome dell'azienda di dette persone o un termine caratterizzante l'attività viticola o vinicola di detta azienda.

3. L'indicazione nell'etichettatura del nome o della ragione sociale dell'imbottigliatore, dello speditore, di una persona fisica o giuridica o di un'associazione di tali persone può contenere i termini :

- « Weingut », « Weingutsbesitzer »,
- « viticulteur », « propriétaire récoltant »,
- « viticoltore », « fattoria », « tenuta », « podere », « cascina », « azienda agricola », « contadino », « vigneti »,
- « estate »,
- « ἀμπελουργός-οίνοποιός », « παραγωγή-έμφιάλωση »,

o altri termini analoghi relativi ad un'azienda agricola soltanto se il prodotto in causa è stato ottenuto esclusivamente da uve raccolte nelle vigne facenti parte dell'azienda viticola qualificata con uno di detti termini o di quella della persona qualificata con uno dei medesimi termini e se la vinificazione è stata effettuata nella stessa azienda. Tali termini possono essere utilizzati al plurale nella ragione sociale di un'associazione di aziende viticole o di dette persone.

Le disposizioni del primo comma non concernono l'aggiunta di mosto di uve concentrato ai fini dell'aumento della gradazione alcolometrica naturale del prodotto in questione.

4. In caso di imbottigliamento per conto terzi, colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto altrui è da considerarsi come una persona o un'associazione di persone che hanno partecipato al circuito commerciale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera d), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera c), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (CEE) n. 355/79.

5. Lo speditore o l'imbottigliatore può indicare il nome o la ragione sociale delle persone fisiche o giuridiche o

di un'associazione di tali persone che hanno partecipato al circuito commerciale del prodotto in questione soltanto se tale persona o tale associazione di persone ne abbia dato il consenso per iscritto.

Tuttavia, ove le disposizioni dello Stato membro rendano obbligatoria l'indicazione del nome o della ragione sociale di colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto terzi, non si applicano le disposizioni del comma precedente.

Nel caso d'imbottigliamento per conto terzi, il nome o la ragione sociale dell'imbottigliatore e di colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto terzi sono indicati con i termini « imbottigliato per ... da ... » o « condizionato per ... da ... ». Il nome o la ragione sociale di colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto terzi possono essere indicati mediante un codice.

6. Quando si tratti di un vino importato conformemente all'articolo 27 del regolamento (CEE) n. 355/79 designato senza indicazione geografica, o di un vino da tavola, il comune o la frazione in cui l'imbottigliatore o, secondo il caso, lo speditore o una persona fisica o giuridica ovvero un'associazione di persone aventi partecipato al circuito commerciale del vino importato o di un vino da tavola ha la propria sede principale, è indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino la metà di quelle dei caratteri utilizzati, secondo il caso, per la dicitura « vino da tavola » o per indicare il nome del paese terzo d'origine.

Quando si tratti di un v.q.p.r.d. designato, se del caso, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera l), o di un vino importato designato in applicazione dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera a), ed eventualmente paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79, il comune o la frazione in cui l'imbottigliatore o, se del caso, lo speditore o una persona fisica o giuridica ovvero un'associazione di persone aventi partecipato al circuito commerciale del v.q.p.r.d. o di un vino importato ha la propria sede principale, è indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino la metà di quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata o le unità geografiche.

Il primo e il secondo comma non si applicano quando il comune o la frazione sono indicati in codice conformemente al disposto dell'articolo 3, paragrafo 5, primo comma, dell'articolo 13, paragrafo 4, o dell'articolo 30, paragrafo 6, del regolamento (CEE) n. 355/79.



### Articolo 5

1. Per indicare il nome dell'azienda viticola nella quale il vino in questione è stato ottenuto conformemente al disposto dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera g), e dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera m), del regolamento (CEE) n. 355/79, i termini

- « château », « domaine »,
- « Schloß », « Domäne », « Burg »,
- « hall » « abbey », « manor »,
- « abbazia », « castello »,
- « πύργος », « μοναστήρι », « κάστρο »,

nonché le loro illustrazioni, possono essere utilizzati soltanto se il vino a causa proviene esclusivamente da uve raccolte nelle vigne facenti parte della stessa azienda viticola e se la vinificazione è stata effettuata in tale azienda.

2. Gli Stati membri produttori possono :

- a) stabilire, per i vini ottenuti da uve raccolte nel loro territorio, criteri complementari in ordine all'utilizzazione dei termini e delle illustrazioni di cui al paragrafo 1 ;
- b) limitare l'utilizzazione di uno o più di detti termini ed illustrazioni ad alcune categorie di vini ottenute nel loro territorio ;
- c) riservare l'utilizzazione di altri termini ed illustrazioni analoghi per vini interamente ottenuti da uve raccolte nei vigneti facenti parte dell'azienda viticola o di un'associazione di aziende viticole designate con detti termini, a condizione che la vinificazione sia stata effettuata in detta azienda o da detta associazione ;
- d) autorizzare che, per i vini ottenuti sul loro territorio, uno o più di tali termini, nella loro lingua ufficiale, ed una o più illustrazioni possano ugualmente far parte delle indicazioni relative all'imbottigliatore o a una persona fisica o giuridica o a un'associazione di tali persone di cui all'articolo 4, paragrafo 1, terzo comma.

3. L'indicazione del nome dell'azienda o dell'associazione di aziende viticole di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera l), del regolamento (CEE) n. 355/79 si riferisce a termini analoghi a quelli di cui al paragrafo 1.

### Articolo 6

Le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 27,

paragrafo 2, lettera b) e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CEE) n. 355/79 riguardano tutti i marchi, anche non depositati, purché siano conformi alle disposizioni comunitarie o a quelle dello Stato membro o degli Stati membri nel cui territorio geografico il prodotto è immesso in commercio.

### Articolo 7

Le diciture di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera d), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera e), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera g) e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera q), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono quelle che precisano che le persone o le associazioni di persone in causa sono fornitori di un alto dignitario o di un'alta autorità conformemente alle disposizioni, alle consuetudini e agli usi dello Stato membro o del paese terzo destinatario.

### Articolo 8

1. La gradazione alcolometrica effettiva di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera f), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera g), all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera d), all'articolo 28, paragrafo 2, lettera f), e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79 è indicata :

- con la cifra corrispondente seguita dal simbolo « %vol », oppure
- con l'espressione « gradazione alcolometrica effettiva » e « alcole effettivo » seguita dalla cifra corrispondente e dal simbolo « % vol ».

2. La gradazione alcolometrica totale prevista dalle disposizioni menzionate al paragrafo 1 è indicata :

- completando la cifra relativa alla gradazione alcolometrica effettiva con quella corrispondente alla gradazione alcolometrica potenziale preceduta dal simbolo « + » e seguita dal simbolo « % vol », oppure
- completando l'indicazione della gradazione alcolometrica effettiva conformemente al paragrafo 1 con l'espressione « gradazione alcolometrica totale » seguita dalla cifra corrispondente e dal simbolo « % vol ».

3. Gli Stati membri possono permettere che i termini di cui al paragrafo 1, secondo trattino, e al paragrafo 2, secondo trattino, siano, nella(e) loro lingua(e) ufficiale(i), indicati abbreviati, o sostituiti da termini la cui utilizzazione è tradizionale ed in uso nel loro territorio.

4. La massa volumica di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79 è indicata con il termine « massa volumica » seguito dalla cifra corrispondente.

In deroga al primo comma, gli Stati membri produttori possono disporre che, per i mosti d'uva in circolazione nel loro territorio, la massa volumica sia espressa in gradi Oechsle.

5. La gradazione alcolometrica, effettiva o totale, indicata sull'etichetta non può essere superiore a quella effettivamente riscontrata all'analisi del vino in causa.

6. La massa volumica indicata sull'etichetta non può essere superiore alla massa volumica effettivamente riscontrata all'analisi del prodotto in causa.

#### Articolo 9

1. Le raccomandazioni rivolte al consumatore per l'utilizzazione del vino ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera g), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera h), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera e), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera i), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono in particolare quelle riguardanti :

- i piatti con i quali il vino può essere servito ;
- il modo di servire il vino al consumatore ;
- i trattamenti del vino che presenti un certo deposito ;
- l'ammissione del vino per fini religiosi ;
- la conservazione del vino.

2. Le raccomandazioni relative all'ammissione di un vino per fini religiosi possono essere indicate soltanto a condizione che il vino, importato o no :

- possa essere offerto o immesso al consumo umano diretto in conformità delle disposizioni del regolamento (CEE) n. 337/79 e
- sia stato ottenuto in conformità delle norme particolari previste dalle autorità religiose interessate e che queste ultime abbiano manifestato per iscritto il loro accordo in merito a tale indicazione.

Tali raccomandazioni possono essere indicate soltanto nel commercio con le autorità religiose interessate, salvo per quanto riguarda i termini « vino Kascher » e « vino Kascher per la Pasqua » e le relative traduzioni, per i quali detta restrizione non è applicabile se le condizioni di cui al primo comma sono rispettate.

#### Articolo 10

1. Ogni Stato membro produttore comunica alla Commissione :

a) per quanto riguarda i vini da tavola designati come « Landwein », « vin de pays », « vino tipico », « ὄνομασία κατά παράδοση », o « οἶνος τοπικός » in conformità dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (CEE) n. 355/79 :

- entro un anno a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'elenco dei nomi delle unità geografiche più piccole dello Stato membro ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79, che possono essere utilizzati, nonché le regole che disciplinano l'uso delle diciture e dei nomi di cui sopra,
- le modifiche successive apportate all'elenco e alle disposizioni di cui al trattino precedente ;

b) per quanto riguarda i v.q.p.r.d. :

- entro un anno a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'elenco dei nomi delle unità geografiche più piccole delle regioni determinate ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79, nonché le disposizioni che disciplinano l'uso di ciascuno di essi ;
- le modifiche successive apportate all'elenco e alle disposizioni di cui sopra.

Quando il nome di un'unità geografica di cui all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79, accompagna il nome di un comune o di una parte di comune per la designazione dello stesso vino, nella comunicazione dello Stato membro in questione figurano i nomi delle unità geografiche che possono essere combinate con ciascuno dei nomi di comune o parte di comune.

La Commissione provvede a pubblicare nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* i nomi delle unità

geografiche ad essa comunicati in virtù del primo comma.

2. L'elenco delle indicazioni geografiche dei vini importati menzionato all'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79 figura nell'allegato II.

I nomi iscritti in tale elenco sono indicati in modo da distinguerli chiaramente da altre indicazioni figuranti sull'etichetta del vino importato in causa, in particolare rispetto alle indicazioni geografiche di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79.

#### Articolo 11

1. L'elenco dei sinonimi dei nomi di varietà di viti che possono essere utilizzati per la designazione dei vini da pasto e dei v.q.p.r.d. in applicazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79 figura nell'allegato III.

2. L'elenco dei nomi delle varietà di viti e, se del caso, dei loro sinonimi, che possono essere utilizzati per la designazione di un vino importato in applicazione dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 355/79, figura nell'allegato IV.

3. Gli Stati membri produttori possono prescrivere che il nome di una varietà contenente il nome di una regione determinata o di un'unità geografica ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, dell'articolo 14, paragrafo 1, o dell'articolo 31, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 355/79 sia indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino la metà di quelle dei caratteri usati per indicare la regione determinata o l'unità geografica.

#### Articolo 12

1. In deroga all'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 355/79, è ammesso che i vini importati :

- a) — dalla Repubblica Sudafricana,
- dall'Australia,
- da Israele,
- dall'Ungheria, designati con il termine di « minőségi bor » e non designati con un'altra indica-

zione relativa ad una qualità superiore, di cui al punto 4 dell'allegato I,

rechino una delle indicazioni geografiche elencate nell'allegato II, anche se il vino è ottenuto soltanto per l'85 % da uve raccolte nella zona di produzione di cui porta il nome ;

b) dagli Stati Uniti d'America siano designati con :

- il nome di due o di tre counties situate nello stesso Stato o
- il nome di due o di tre Stati direttamente confinanti,

sempreché tale vino provenga interamente dalle counties o dagli Stati in parola ;

c) dagli Stati Uniti d'America, a decorrere dal 1° gennaio 1983, siano designati con il nome dello Stato, completato, se del caso, dal nome della county o della regione viticola in appresso indicate, anche se il vino in questione è ottenuto soltanto :

- per il 75 % da uve raccolte nello Stato che figura al punto VIII dell'elenco dell'allegato II o in una sola county di cui porta il nome, oppure
- per l'85 % da uve raccolte nella regione viticola (vicultural area) definita dalle disposizioni statunitensi,

purché tale vino provenga interamente dallo Stato o dagli Stati nel cui territorio è situata la regione viticola in causa.

2. In deroga all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 355/79 è ammesso che i vini importati :

- a) dall'Austria, dagli Stati Uniti d'America e dalla Nuova Zelanda siano designati con i nomi di due varietà di vite, purché tali vini provengano interamente dalle varietà indicate. In tal caso, la percentuale di ciascuna delle varietà utilizzate per l'elaborazione di questo vino può essere precisata, sempreché le disposizioni nazionali del paese in parola

prevedano, per il mercato interno del paese terzo da cui il vino è originario, tale precisazione ;

b) — dalla Repubblica Sudafricana,

— dall'Australia,

— da Israele,

— dalla Nuova Zelanda,

— dall'Ungheria, designati con il termine di « minőségi bor » e non designati con un'altra indicazione relativa ad una qualità superiore, di cui al punto 4 dell'allegato I,

rechino il nome di una delle varietà di vitigno elencate nell'allegato IV, anche se il vino è ottenuto soltanto per l'85 % da uve provenienti dalla varietà di cui porta il nome, purché questa sia determinante ai fini del carattere del vino stesso ;

c) dagli Stati Uniti d'America, a decorrere dal 1° gennaio 1983, rechino il nome di una delle varietà elencate nell'allegato IV, anche se il vino è ottenuto soltanto per il 75 % da uve provenienti dalla varietà di cui porta il nome, purché questa sia determinante ai fini del carattere del vino in causa.

3. In deroga all'articolo 33, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 355/79 è ammesso che i vini importati :

a) — dalla Repubblica Sudafricana,

— dall'Australia,

— da Israele,

— dall'Ungheria, designati con il termine di « minőségi bor » e non designati con un'altra indicazione relativa ad una qualità superiore, di cui al punto 4 dell'allegato I,

rechino l'indicazione dell'annata di raccolto, anche se il vino in causa è ottenuto soltanto per l'85 % da uve raccolte nell'annata indicata ;

b) dagli Stati Uniti d'America, rechino l'indicazione dell'annata di raccolta, anche se il vino in causa è

ottenuto soltanto per il 95 % da uve raccolte nell'annata indicata.

### Articolo 13

1. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (CEE) n. 355/79 :

a) la designazione dei vini da tavola bianchi tedeschi recanti l'indicazione geografica « Rhein », può essere completata dalla locuzione « Hock » a condizione che detti vini provengano da varietà Riesling o Silvaner o da discendenti di dette varietà ;

b) la designazione di un vino da tavola francese può essere completata :

i) dalle locuzioni seguenti :

- « vin nouveau »,
- « fruité » ;

ii) per i vini rossi, da una delle locuzioni seguenti :

- « vin tuilé »,
- « pelure d'oignon »,
- « vin de café » ;

iii) per i vini rosati, da una delle locuzioni seguenti :

- « vin gris »,
- « gris de gris » ;

iv) per i vini bianchi, da una delle locuzioni seguenti :

- « ambré »,
- « doré »,
- « blanc de blancs » ;

c) la designazione di un vino da tavola italiano può essere completata :

i) dalle locuzioni seguenti :

- « vino novello »,
- « vino fiore »,
- « vino giovane » ;

ii) per i vini rossi, da una delle locuzioni seguenti :

- « rubino »,
- « cerasuolo »,
- « granato » ;

iii) per i vini rosati, da una delle locuzioni seguenti :

- « chiaretto »,
- « rosa » ;

iv) per i vini bianchi, da una delle locuzioni seguenti :

- « giallo »,
- « dorato »,
- « verdolino »,
- « platino »,
- « ambrato »,

- « paglierino »,
- « bianco da uve bianche » ;

d) la designazione di un vino da tavola greco può essere completata :

- i) per i vini rossi, dalle locuzioni seguenti :
  - « ρουμπινί », « rubis »,
  - « κεραμόχρους », « tuilé »,
- ii) per i vini rosati, dalla locuzione seguente :
  - « κοκκινέλι », « rosé » ;
- iii) per i vini bianchi, dalle locuzioni seguenti :
  - « λευκός από λευκές σταφυλές », « blanc de blancs »,
  - « χρυσικίτρινος », « doré »,
  - « άχυρόχρους », « pâle »,
  - « κεχριμπαρένιος », « ambré ».

2. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (CEE) n. 355/79, possono essere utilizzati per la designazione di un vino da pasto originario :

- a) della Germania, soltanto la locuzione « Rotling » ;
- b) della Francia soltanto le locuzioni :
  - « vin primeur »,
  - « sur lie »,
  - « vendange tardive ».

Il termine « vendange tardive » può essere utilizzato solo in lingua francese ;

- c) dell'Italia soltanto le locuzioni :
  - « vino passito »,
  - « vino santo »,
  - « lacrima Christi »,
  - « lacrima »,
  - « rossissimo »,
  - « kretzer ».

3. Fatto salvo il disposto del paragrafo 6, le sole precisazioni che possono essere utilizzate per la designazione di un v.q.p.r.d. a norma dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono :

- a) per i vini tedeschi :
  - « Rotling »,
  - « Ehrentrudis »,
  - « Affentaler »,
  - « Badisch Rotgold »,
  - « Hock ».

La locuzione « Hock » può essere utilizzata soltanto per la designazione di un vino bianco recante il nome di una delle regioni determinate Ahr, Hessi-

sche, Bergstraße, Mittelrhein, Nahe, Rheingau, Rheinhessen o Rheinpfalz e proveniente dalle varietà Riesling o Silvaner o dalle loro discendenti ;

b) per i vini francesi :

- « vin jaune »,
- « vin de paille »,
- « pelure d'oignon »,
- « vin primeur »,
- « vin tuilé »,
- « vin gris »,
- « blanc de blancs »,
- « vin nouveau »,
- « sur lie »,
- « fruité »,
- « claret », « clairette »,
- « roussette »,
- « vendange tardive »,
- « claret »,
- « vin de café »,
- « sélection de grains nobles ».

La locuzione « vendange tardive » può essere utilizzata solo in lingua francese.

La locuzione « claret » è riservata ai v.q.p.r.d. rossi aventi diritto alla denominazione « Bordeaux ».

La locuzione « sélection de grains nobles » è riservata ai v.q.p.r.d. aventi diritto ad una delle seguenti denominazioni : « Alsace », « Sauternes », « Barsac », « Cadillac », « Cérons », « Loupiac », « Saint-Croix-du-Mont », « Monbazillac », « Bonnezeaux », « Quarts de Chaume », « Coteaux du Layon », « Coteaux de l'Aubance », « Graves supérieures », « Jurançon ». Tale locuzione può essere impiegata soltanto in lingua francese ;

c) per i vini italiani :

- « passito »,
- « lacrima »,
- « lacrima Christi »,
- « sforzato », « sfurzat »,
- « cannellino »,
- « vino santo »,
- « kretzer »,
- « rubino »,
- « granato »,
- « cerasuolo »,
- « chiaretto »,
- « aranciato »,
- « giallo »,

- « paglierino »,
- « dorato »,
- « verdolino »,
- « ambrato ».

4. Nell'etichetta, l'indicazione delle locuzioni di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 è fatta in caratteri di dimensione non superiore a quella dei caratteri utilizzati per indicare l'area di produzione o la regione determinata.

Le disposizioni del comma precedente non si applicano per l'indicazione delle locuzioni « Hock » e « Claret ».

5. Le precisazioni di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 355/79 relative al modo di elaborazione, al tipo di prodotto o a un colore particolare possono essere utilizzate soltanto se sono indicate per un vino iscritto nell'elenco di cui all'allegato II.

6. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera h), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera k), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 355/79, possono essere indicate secondo i casi, le locuzioni seguenti :

- « demi-sec », « halbtrocken », « abboccato », « medium dry », « ἡμίξηρος »,
- « moelleux », « lieblich », « amabile », « medium », « medium sweet », « ἡμίγλυκος »,
- « doux », « süß », « dolce », « sweet », « γλυκός », « γλυκός ».

Le locuzioni «sec», «trocken», «secco» o «asciutto», «dry» e «ξηρός» possono essere indicate soltanto a condizione che il vino in questione abbia un tenore di zucchero residuo:

- fino a 4 g/l come massimo o
- fino a 9 g/l come massimo quando il tenore di acidità totale, espresso in g/l di acido tartarico, non è inferiore di più di 2 g/l al tenore di zucchero residuo.

#### Articolo 14

1. Le distinzioni di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera e), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera p), e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera n), del regolamento (CEE) n. 355/79 si riferiscono ad una sola partita di vino proveniente inizialmente dallo stesso recipiente.

2. Ciascuno Stato membro comunica alla Commissione i nomi e gli indirizzi degli organismi ufficiali e degli organismi ufficialmente riconosciuti abilitati ad attribuire distinzioni.

La Commissione provvede alla pubblicazione di tali informazioni nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

3. Una distinzione attribuita :

- da un organismo ufficiale o da un organismo ufficialmente riconosciuto di un paese terzo,
- da un organismo internazionale riconosciuto dalla Comunità,

può figurare sull'etichetta di un vino da tavola, di un v.q.p.r.d. o di un vino importato soltanto se la sua attribuzione può essere comprovata da un apposito documento o da una menzione sull'attestato di cui all'articolo 50, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, del regolamento (CEE) n. 337/79.

#### Articolo 15

1. Il numero di controllo della qualità è indicato sull'etichetta di un v.q.p.r.d. o di un vino importato in modo da evitare qualsiasi rischio di confusione con altri numeri.

2. Il numero del recipiente è indicato sull'etichetta di un v.q.p.r.d. unitamente ad un termine indicante che trattasi di un numero di recipiente.

#### Articolo 16

1. Salvo informazioni brevi quali « casa fondata nel ... » o « viticoltori dal ... », le informazioni di ordine storico relative al vino in oggetto, all'impresa dell'imbottigliatore o all'impresa di una persona fisica o giuridica che abbia partecipato al circuito commerciale di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera h), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera t), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera f), e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera p), del regolamento (CEE) n. 355/79 non possono figurare nella stessa parte dell'etichetta nella quale figurano le indicazioni obbligatorie, bensì :

- in una parte dell'etichetta nettamente separata da quella nella quale figurano dette indicazioni obbligatorie, o
- in una o più etichette complementari o sul pendaglio.

2. Le informazioni relative alle condizioni naturali o tecniche della viticoltura d'origine del vino, di cui agli

articoli elencati al paragrafo 1, possono essere usate soltanto per la designazione di un vino da tavola o di un v.q.p.r.d. italiano e possono essere espresse unicamente in lingua italiana con le locuzioni :

- « vino di colle »,
- « vino di collina »,

purché siano rispettate le disposizioni italiane in ordine alla loro utilizzazione.

Queste locuzioni possono tuttavia essere tradotte in lingua tedesca con il termine « H $\ddot{u}$ gelwein » per i v.q.p.r.d. originari della provincia di Bolzano.

3. Informazioni relative all'invecchiamento del vino, di cui agli articoli elencati al paragrafo 1, possono essere fornite unicamente per la designazione :

- a) di un v.q.p.r.d. francese con l'espressione « vin vieux », purché siano rispettate le disposizioni francesi in ordine alla loro utilizzazione ;
- b) di un v.q.p.r.d. italiano con i termini « vecchio » o « invecchiato », purché siano rispettate le disposizioni italiane in ordine alla loro utilizzazione ;
- c) di un vino greco con i termini « κάβα » o « cave », purché siano rispettate le disposizioni greche in ordine alla loro utilizzazione ;
- d) di un vino importato originario del Marocco recante una delle indicazioni geografiche che figurano all'allegato II, punto XII, con la locuzione « vin vieux », purché siano rispettate le disposizioni marocchine in ordine alla loro utilizzazione ;
- e) di un vino importato originario degli Stati Uniti d'America con una menzione in lingua inglese che precisi il numero di anni di invecchiamento in fusti o in bottiglie del vino così designato.

Le locuzioni di cui al comma precedente non possono essere tradotte.

#### Articolo 17

1. Le diciture di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera f), e all'articolo 12, paragrafo 2, lettera q), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono :

- a) per i vini tedeschi e i vini originari della zona di Bolzano : « Erzeugerabfüllung » ;
- b) per i vini francesi : « mis en bouteille à la propriété », « mise d'origine », « mis en bouteille par les producteurs réunis », e, quando ricorrano le condizioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento, « mis en bouteille au château » o « mis en bouteille au domaine » ;
- c) per i vini italiani compresi i vini originari della provincia di Bolzano : « imbottigliato dal viticoltore », « imbottigliato all'origine » « imbottigliato dalla cantina sociale », « imbottigliato dai produttori riuniti » ;
- d) per i vini lussemburghesi : « mise en bouteille par le viticulteur récoltant », « mis en bouteille à la propriété », « mise d'origine », « mis en bouteille à la coopérative », e, quando ricorrano le condizioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento, « mis en bouteille au domaine », « mis en bouteille au château » ;
- e) per i vini britannici : « bottled by the producer » ;
- f) per i vini greci : « εμφιάλωση από τον παραγωγό », « εμφιάλωση στην αμπελοργική εκμετάλλευση », « εμφιάλωση στον τόπο της παραγωγής », « εμφιάλωση από ομάδα παραγωγών ».

Per completare le diciture di cui al comma precedente è parimenti ammessa la dicitura « estate bottled ».

2. Le diciture di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera o), del regolamento (CEE) n. 355/79 possono essere utilizzate quando sono ammesse dalle disposizioni applicabili sul mercato del paese terzo nel quale il vino è stato ottenuto ».

3. Le diciture di cui all'articolo 12, paragrafo 2, lettera r), del regolamento (CEE) n. 355/79 sono :

- a) per i vini francesi : « mis en bouteille dans la région de production », « mis en bouteille en ... », o « mis en bouteille dans la région de ... », seguita dal nome della regione determinata ;
- b) per i vini italiani : « imbottigliato nella zona di produzione », « imbottigliato in ... », seguita dal nome della regione determinata ;
- c) per i vini lussemburghesi : « mis en bouteille dans la région de production ».

Le diciture di cui al comma precedente possono essere indicate soltanto se l'imbottigliamento è stato effettuato nella regione determinata in causa o in stabilimenti situati in prossimità immediata di tale regione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1698/70 della Commissione, del 26 agosto 1970, relativo a deroghe concernenti l'elaborazione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate <sup>(1)</sup>.

4. Le diciture di cui ai paragrafi 1 e 3, primo comma, si escludono a vicenda.

#### Articolo 18

L'utilizzazione della bottiglia del tipo « flûte d'Alsace » è riservata, per quanto concerne i vini ottenuti da uve raccolte nel territorio francese, ai v.q.p.r.d. seguenti :

- « Alsace » o « vin d'Alsace »,
- « Crépy »,
- « Château-Grillet »,
- « Côtes de Provence », rosso o rosato,
- « Cassis »,
- « Jurançon »,
- « Rosé de Béarn »,
- « Tavel » rosato.

#### Articolo 19

In applicazione dell'articolo 40, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (CEE) n. 355/79 e nel caso di recipienti di volume nominale di 10 ettolitri o più, utilizzati per il trasporto di vini e mosti di uve e conformi alle disposizioni comunitarie o alle disposizioni nazionali degli Stati membri relative ai materiali ed oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti, deve essere indicata sui recipienti medesimi, in un punto ben visibile e in caratteri indelebili :

- una dicitura specifica relativa al loro impiego per il trasporto di bevande, in una o più lingue ufficiali della Comunità, oppure
- una o eventualmente più delle diciture seguenti :
  - « per alimenti »,
  - « til levnedsmidler »,
  - « für Lebensmittel »,

<sup>(1)</sup> GU n. L 190 del 26. 8. 1970, pag. 4.

- « κατάλληλο για έδωδιμα »,
- « for food use »,
- « pour contact alimentaire » o « convient pour aliment »,
- « voor levensmiddelen ».

Le diciture di cui al comma precedente devono essere apposte in caratteri dell'altezza minima di 30 millimetri.

#### Articolo 20

1. In applicazione dell'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 355/79, gli Stati membri possono ammettere contemporaneamente, per bevande di produzione nazionale, per bevande originari di altri Stati membri e per bevande importate, l'utilizzazione della parola « vino » :

- a) se è accompagnata da un nome di frutto di cui al capitolo 8 della tariffa doganale comune e a condizione che la bevanda sia stata ottenuta mediante fermentazione alcolica dello stesso frutto ;
- b) in altre denominazioni composte, in particolare :
  - « British wine »,
  - « Irish wine ».

2. Per evitare qualsiasi confusione tra i termini di cui al paragrafo 1 e le parole « vino » e « vino da tavola », gli Stati membri vigilano affinché :

- la parola « vino » sia utilizzata soltanto sotto forma di denominazione composta e in nessun caso sotto forma isolata ;
- le denominazioni composte di cui al primo trattino siano indicate sull'etichetta in caratteri dello stesso tipo e colore e di un'altezza che permetta di distinguerle chiaramente da altre indicazioni.

#### Articolo 21

In applicazione dell'articolo 3, paragrafo 1, secondo comma, primo trattino, e dell'articolo 13, paragrafo 1, secondo comma, primo trattino, del regolamento (CEE) n. 355/79, dal 1° gennaio 1983 la designazione di un vino da tavola o di un v.q.p.r.d. destinato ad essere esportato negli Stati Uniti d'America può comprendere l'indicazione dell'annata di raccolta solo a condizione che tale prodotto sia ottenuto almeno per il 95 % da uve raccolte nell'annata indicata.



### Articolo 22

1. I vini e i mosti di uve designati e presentati in conformità delle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79, del regolamento (CEE) n. 1608/76 e del presente regolamento in vigore al momento della loro immissione in circolazione e la cui designazione e presentazione non sono più conformi alle disposizioni di detti regolamenti a seguito di una modifica di questi ultimi, possono essere detenuti ai fini della vendita, messi in circolazione ed esportati sino ad esaurimento delle scorte.

Le etichette recanti indicazioni divenute non conformi alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79, del regolamento (CEE) n. 1608/76 e del presente regolamento a seguito di una modifica di questi ultimi, possono essere utilizzate per un anno a decorrere dalla data di applicazione della modifica in causa.

In deroga al disposto del secondo comma, le etichette che, invece dell'indicazione del nome di varietà « Pinot gris », contengono il sinonimo « Tokay d'Alsace », possono essere utilizzate sino al 30 giugno 1984.

2. I vini e i mosti di uve originari della Grecia, designati e presentati in conformità delle disposizioni elleniche in vigore anteriormente al 1° gennaio 1981 e la cui designazione e presentazione non sono conformi alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79 e del presente regolamento, possono essere detenuti ai fini della vendita, messi in circolazione ed esportati sino ad esaurimento delle scorte.

Le etichette recanti indicazioni conformi alle disposizioni elleniche in vigore anteriormente al 1° gennaio 1981, ma non conformi alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79, del regolamento (CEE) n. 1608/76 e del presente regolamento, possono essere utilizzate sino al 30 giugno 1982.

3. Gli Stati membri produttori possono consentire che i nomi delle unità geografiche più piccole di una regione determinata o il nome di una regione diversa da una regione determinata vengano utilizzati per un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento per la designazione di un v.q.p.r.d. o di un vino da tavola, anche se non sussistono le condizioni di cui all'articolo 4 e all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 355/79, sempreché tale designazione sia conforme alle disposizioni nazionali applicabili anteriormente al 1° settembre 1976.

Le scorte di vini così designati esistenti alla scadenza del periodo di cui al primo comma possono, dopo tale data, essere detenute ai fini della vendita, messe in circolazione ed esportate sino al loro esaurimento.

4. Per i vini da tavola e per i v.q.p.r.d., destinati all'esportazione verso gli Stati Uniti d'America e il Canada, possono essere utilizzate etichette non conformi alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 355/79 e del presente regolamento, sempreché gli elementi non conformi alla normativa comunitaria contenuti in tali etichette siano prescritti dalla legislazione del paese importatore e che non vi sia possibilità alcuna di confusione con un v.q.p.r.d. o con un vino da tavola.

5. I vini originari degli Stati Uniti d'America, la cui designazione e presentazione sono conformi alle disposizioni ivi in vigore, ma non conformi a quelle del regolamento (CEE) n. 355/79 e del presente regolamento, possono essere detenuti ai fini della vendita e messi in circolazione sino ad esaurimento delle scorte, sempreché siano stati importati nella Comunità, entro e non oltre il 31 dicembre 1982; sia escluso ogni rischio di confusione circa la natura, l'origine o la provenienza, la composizione dei vini in causa e che non comportino il nome di v.q.p.r.d.

### Articolo 23

In applicazione dell'articolo 30, paragrafo 3, secondo trattino, del regolamento (CEE) n. 355/79, l'articolo 27, paragrafo 1, e l'articolo 28, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del suddetto regolamento non si applicano :

- a) ai quantitativi di vino non eccedenti quindici litri :
  - presentati sotto forma di partita come campioni commerciali non destinati alla vendita ;
  - contenuti nei bagagli dei viaggiatori ;
  - che formano oggetto di piccole spedizioni a privati, sempreché tali quantitativi siano chiaramente destinati al consumo personale o familiare di dette persone ;
- b) ai vini compresi in traslochi privati ;
- c) ai vini destinati a fiere e mostre che beneficiano del regime doganale previsto per tali casi, purché i vini siano condizionati in recipienti di 2 litri o meno ;

- d) ai quantitativi di vino importato a scopo di sperimentazione scientifica e tecnica, nei limiti di 1 ettolitro per spedizione ;
- e) ai vini destinati a rappresentanze diplomatiche, sedi consolari e organismi equiparati ed importati nel quadro delle franchigie loro concesse ;
- f) ai vini costituenti le provviste di bordo dei mezzi di trasporto internazionali ;
- g) ai quantitativi di vini importati in base al regime applicabile ai frontalieri.

*Articolo 24*

1. Il regolamento (CEE) n. 1608/76 è abrogato.

2. I richiami al regolamento abrogato in virtù del paragrafo 1 s'intendono riferiti al presente regolamento.

*Articolo 25*

Il presente regolamento entra in vigore il 1° maggio 1981.

L'articolo 22, paragrafi 1 e 3, è applicabile a decorrere dal 1° settembre 1980.

L'articolo 22, paragrafo 2, è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 1981.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 26 marzo 1981.

*Per la Commissione*

Poul DALSAER

*Membro della Commissione*

## ALLEGATO I

Elenco, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 4, delle indicazioni relative ad una qualità superiore che possono essere utilizzate per i vini importati

## 1. AFRICA DEL SUD

- « Certified by the Wine and Spirit Board »
- « Wine of Origin Certified by the Wine and Spirit Board »
- « Wine of Origin Superior certified by the Wine and Spirit Board »

## 2. AUSTRIA

- « Qualitätswein »
- « Kabinett »
- « Qualitätswein besonderer Reife und Leseart »
- « Spätlese » o « Spätlesewein »
- « Auslese » o « Auslesewein »
- « Beerenauslese » o « Beerenauslesewein »
- « Ausbruch » o « Ausbruchwein »
- « Trockenbeerenauslese »
- « Weingütesiegel Österreich »
- « Eiswein »

## 3. SPAGNA

- « Denominación de Origen »

## 4. UNGHERIA

- « minőségi bor »
- « különleges minőségű bor »
  - « késői szüretelésű bor »
  - « válogatott szüretelésű bor »
  - « töppedt szőlőből készült bor »
- « Száraz Szamorodni »
- « Édes Szamorodni »
- « Aszúbor »
- « Aszú »
- « Aszú 3 puttonyos »
- « Aszú 4 puttonyos »
- « Aszú 5 puttonyos »
- « Aszú 6 puttonyos »
- « Esszencia »
- « Aszú Esszencia »

## 5. ISRAELE

Yein Eichout completato o meno da uno dei seguenti termini :

- « yayin meeretz hacodesh » (vino della terra santa)
- « yayin meeretz hatanach » (vino del paese della Bibbia)

## 6. PORTOGALLO

- « Região demarcada » o « Denominação de origen »
- « Garrafeira »
- « Reserva »

## 7. ROMANIA

- « vinuri de calitate superioara » (v.s.)
- « vinuri de calitate superioara cu denumire de origine » (v.s.o.)
- « vinuri de calitate superioara cu denumire de origine si trepte de calitate » (v.s.o.c.)
  - « cules la maturitate deplină » (c.m.d.)
  - « cules la maturitate de înnobilare » (c.m.i.)
  - « cules la înnobilarea boabelor » (c.i.b.)
- « vin din butoaie alese »
- « vin din vinotecă »
- « comoara pivniței »

## 8. SVIZZERA

- « attestierter Winzerwy »
- « Spätlese »
- « Auslese »
- « Beerliwein »
- « VITI »
- « Terravin »

## 9. TUNISIA

- « appellation d'origine contrôlée »
- « appellation d'origine contrôlée, cuvée exceptionnelle »
- « vin délimité de qualité supérieure »
- « vin délimité de qualité supérieure, qualité exceptionnelle »
- « vin délimité de qualité supérieure, cuvée exceptionnelle »
- « vin supérieur »
- « vin supérieur, qualité exceptionnelle »
- « vin supérieur, cuvée exceptionnelle »
- « vin supérieur, cépage tardif » (per i vini ottenuti dalla varietà « Carignan »)

## 10. IUGOSLAVIA

- « Kvalitetno vino »
- « Kvalitetno vino sa geografskim poreklom »
- « Vrunsko » o « Cuveno »
- « Kontrolisana oznaka porekla »
- « Kasna berba » o « Berba u punoj zrelosti » o « Pozna trgategv »
- « Probirna berba » o « Izbor »
- « Probirna berba bobica » o « Jagodno izbor »
- « Berba suvih bobica » o « Suvarak » o « Suhi jagodni izbor »
- « Originalnost zakonom zasticéna »

## 11. Argentina

- « vino fino »
- « vino riserva »
- « vino reservado »

## 12. MAROCCO

- « vin à appellation d'origine »
- « vin à appellation d'origine garantie »
- « vin supérieur »

## 13. ALGERIA

- « appellation d'origine garantie »

## 14. BULGARIA

- **Качествено вино**  
(Katschestveno vino)
- **Висококачествено вино с географски произход**  
(Visokokatschestveno vino s geografski proishod)
- **Висококачествено вино с контролиран произход**  
(Visokokatschestveno vino s kontroliran proishod)
- **Беритба при пълна зрялост.**  
(Beritba pri palna zrzalost)
- **Беритба на презряло грозде**  
(Beritba na presrzjalo grozde)
- **Беритба на ботритизирано грозде**  
(Beritba na botritisirano grozde)
- **Беритба на стафидирано грозде**  
(Beritba na stafidirano grozde)
- **Подбор на презрели, ботритизирани или стафидирани зърна**  
(Podbor na presreli, botritisirani ili stafidirani zarna)

## 15. CILE

- « reservado »
- « gran vino »

## ALLEGATO II

Elenco, ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, dei vini importati designati con un'indicazione geografica

## I. AFRICA DEL SUD

I vini recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o di una sottoregione viticola d'origine :

1. Regione viticola: Breëriviervallei (Brede River Valley)
2. Regione viticola : Overberg
3. Regione viticola : Constantia
4. Regione viticola : Durbanville
5. Regione viticola : Klein Karoo
6. Regione viticola : Olifantsrivier (Olifants River)
7. Regione viticola : Paarl  
sottoregione viticola : Franschhoek
8. Regione viticola : Piketberg (Piquetberg)
9. Regione viticola : Robertson  
sottoregioni viticole :
  - Mc Gregor
  - Vinkrivier
  - Goree
  - Riverside
  - Eilandia
10. Regione viticola : Stellenbosch
11. Regione viticola : Swartland  
sottoregioni :
  - Riebeeck Berg
  - Groene Kloof
12. Regione viticola : Swellendam
13. Regione viticola : Tulbagh
14. Regione viticola : Worcester  
sottoregioni viticole :
  - Goudini
  - Nuy
  - Slanghoek
15. Regione viticola : Coastal Région  
sottoregione di Cederberg

## II. ALGERIA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche :

- |                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| — Coteaux du Zaccar. | — Monts du Tessala  |
| — Châteaux romains   | — Médéa             |
| — El-Gaada           | — Ain-Bessem-Bouira |
| — Berkeches          | — Dahra             |

- |                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| — Ain-Merane         | — Mansourah          |
| — Taougrite          | — Ain Fares          |
| — Mazouna            | — El-Borj            |
| — Lismara            | — Coteaux de Mascara |
| — Coteaux de Tlemcen |                      |

### III. ARGENTINA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche :

- |                      |             |
|----------------------|-------------|
| — Mendoza            | — Catamarca |
| — San Juan           | — Córdoba   |
| — Rio Negro          | — Jujuy     |
| — La Rioja/Argentina | — Salta     |
| — San Luis           |             |

### IV. AUSTRALIA

I vini recanti l'indicazione « South Eastern Australia » o uno dei seguenti nomi dello Stato, della regione viticola o di una sottoregione viticola d'origine :

1. Queensland
  - 1.1. Regione viticola Roma
  - 1.2. Regione viticola Stanthorpe
2. New South Wales
  - 2.1. Regione viticola Hunter River Valley :
    - a) sottoregione viticola Upper Hunter River Valley :
 

— Wybong	
— Denman	
— Muswellbrook	
— Sandy Hollow	
    - b) sottoregione viticola Lower Hunter River Valley :
 

— Branxton	— Fordwich
— Broke	— Pokolbin
— Dalwood	— Rothbury
  - 2.2. Regione viticola Mudgee
  - 2.3. Regione viticola Forbes
  - 2.4. Regione viticola Orange
  - 2.5. Regione viticola Sydney:
 sottoregioni viticole :
 

— Rooty Hill	
— Wallacia	
— Cobbitty	
  - 2.6. Regione viticola Riverina:
 sottoregioni viticole :
 

— Griffith	— Hanwood
— Leeton	— Coleambally
— Yenda	— Nericon
— Bilbul	— Lake Wyangan
— Beelbanger	— Tharbogang

- 2.7. Regione viticola Namoi Valley
- 2.8. Regione viticola Corowa
3. New South Wales e Victoria
- 3.1. Regione viticola Murray River Valley
- 3.2. Regione viticola Sunraysia :
- sottoregioni viticole :
- |             |                 |
|-------------|-----------------|
| — Mildura   | — Merbein       |
| — Buronga   | — Irymple       |
| — Dareton   | — Karadoc       |
| — Robinvale | — Lindsay Point |
- 3.3. Regione viticola Mid Murray :
- sottoregioni viticole:
- Swan Hill
  - Lake Boga
  - Beverford
  - Mystic Park
  - Barooga
4. Victoria
- 4.1. Regione viticola North East Victoria :
- sottoregioni viticole :
- Milawa
  - Glenrowan
  - Rutherglen
  - Ovens Valley
- 4.2. Regione viticola Goulburn Valley :
- sottoregioni viticole :
- |              |              |
|--------------|--------------|
| — Shepparton | — Mitchelton |
| — Nagambie   | — Seymour    |
| — Tabilk     | — Graytown   |
- 4.3. Regione viticola Great Western
- 4.4. Regione viticola Avoca
- 4.5. Regione viticola Drumborg
- 4.6. Regione viticola Lilydale :
- sottoregioni viticole :
- Yarra Glen
  - Yarra Yering
- 4.7. Regione viticola di Geelong
- 4.8. Regione viticola di Bendigo
5. South Australia
- 5.1. Regione viticola Adelaide :
- sottoregioni viticole :
- |           |                  |
|-----------|------------------|
| — Magill  | — Tea Tree Gully |
| — Marion  | — Hope Valley    |
| — Modbury | — Angle Vale     |



## 5.2. Regione viticola Southern Districts :

sottoregioni viticole :

- |                |                   |
|----------------|-------------------|
| — Happy Valley | — Morphett Vale   |
| — McLaren Vale | — Reynella        |
| — McLaren Flat | — Langhorne Creek |
| — Seaview      | — Currency Creek  |
| — Willunga     |                   |

## 5.3. Regione viticola Barossa :

sottoregioni viticole :

- |                  |                   |
|------------------|-------------------|
| — Barossa Valley | — Morananga       |
| — Lyndoch        | — Angaston        |
| — Rowland Flat   | — Eden Valley     |
| — Gomersal       | — Springton       |
| — Tanunda        | — Flaxmans Valley |
| — Nuriootpa      | — Keyneton        |
| — Greenock       | — Seppeltsfield   |
| — High Eden      |                   |

## 5.4. Regione viticola Clare Valley :

sottoregioni viticole :

- Clare
- Watervale
- Auburn
- Sevenhill
- Leasingham

## 5.5. Regione viticola Padthaway

## 5.6. Regione viticola Keppoch

## 5.7. Regione viticola Coonawarra

## 5.8. Regione viticola Riverland :

sottoregioni viticole :

- |            |            |
|------------|------------|
| — Renmark  | — Lyrup    |
| — Berri    | — Moorook  |
| — Barmera  | — Kingston |
| — Loxton   | — Murtho   |
| — Waikerie | — Monash   |
| — Morgan   | — Qualco   |

## 5.9. Regione viticola Nildottie

## 6. Western Australia

## 6.1. Regione viticola Swan Valley :

sottoregioni viticole :

- Upper Swan
- Herne Hill
- Middle Swan
- Midland Junction
- Guildford

## 6.2. Regione viticola Mt. Barker

- 6.3. Regione viticola Margaret River:  
sottoregione Cowaramup
- 6.4. Regione viticola Frankland River
- 6.5. Regione viticola Wanneroo
- 6.6. Regione viticola Toodyay
- 6.7. Regione viticola Moondah Brook
  
- 7. Tasmania
  - 7.1. Regione viticola Tamar Valley
  
- 8. Northern Territory
  - 8.1. Regione viticola Alice Springs

#### V. AUSTRIA

- 1. I vini designati con i seguenti nomi del Bundesland di cui sono originari :  
— Niederösterreich, Burgenland, Steiermark, Wien
- 2. I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola e/o della sottoregione viticola <sup>(1)</sup> d'origine che possono aggiungersi, se del caso, ai corrispondenti nomi di cui al punto 1 :
  - 2.1. Regione viticola Burgenland :  
sottoregioni viticole :
    - Rust-Neusiedlersee
    - Eisenberg
  - 2.2. Regione viticola Niederösterreich (Donauland) :  
sottoregioni viticole :
    - Gumpoldskirchen
    - Vöslau
    - Krems
    - Langenlois
    - Klosterneuburg
    - Wachau
    - Falkenstein
    - Retz
  - 2.3. Regione viticola Steiermark:  
sottoregioni viticole :
    - Südsteiermark
    - Weststeiermark
    - Klöch-Oststeiermark
  - 2.4. Regione viticola Wien.
- 3. Precisazione del tipo per un vino ottenuto esclusivamente da uve raccolte in Austria e messo in circolazione non oltre il 31 dicembre dell'anno successivo all'annata di raccolta, la quale deve essere indicata nell'etichettatura :
  - « Heuriger »

<sup>(1)</sup>. I termini « regione viticola » e « sottoregione viticola » corrispondono ai termini « Weinbauregion » e « Weinbaugebiet » utilizzati in Austria.

## VI. BULGARIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nella zona orientale :

— Choumen	— Varna
— Preslav	— Provadya
— Novi Pazar	— Bjala
— Targovichte	— Pomorie
— Razgrad	— Bourgas
— Tolbouhin	— Sungurlare
— Cavarna	

2. I vini originari della zona meridionale recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

2.1. Regione viticola Momina dolina :

sottoregioni viticole :

- Petritch
- Melnik
- Sandanski
- Bobochevo
- Kjustendil

2.2. Regione viticola Trakjiska nizina :

sottoregioni viticole :

- |               |                |
|---------------|----------------|
| — Pazardjik   | — Stara Zagora |
| — Plovdiv     | — Nova Zagora  |
| — Assenovgrad | — Sliven       |
| — Haskovo     | — Jambol       |
| — Lubimetz    | — Strandja     |
| — Tchirpan    |                |

2.3. Regione viticola Rozova dolina :

sottoregioni viticole :

- Karlovo
- Hissar
- Kazanlak
- Gavrilovo

3. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nella zona settentrionale :

— Novo cello	— Lovetch
— Vidin	— Trojan
— Lom	— Sevlievo
— Mihajlovgrad	— Kramolin
— Vratza	— Suhindol
— Mizia	— Pavlikeni
— Pleven	— Svichtov
— Nikopol	— Ljaskovetz
— Levski	— Silistra

## VII. SPAGNA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

— Rioja	— Jumilla
— Tarragona	— Huelva
— Priorato	— Mancha
— Ribeiro	— Manchuela
— Valdeorras	— Almansa
— Alella	— Méntrida
— Alicante	— Valdepeñas
— Valencia	— Ampurdan — Costa Brava
— Utiel-Requena	— Conca de Barberá
— Cheste	— Grandesa Terra Alta
— Cariñena	— Valle de Monterrey
— Navarra	— Yecla
— Panadés	— Montilla-Moriles

## VIII. STATI UNITI

A. I vini recanti uno dei seguenti nomi dello Stato e/o della « county » d'origine :

## 1. Alaska

## 2. Arizona

## 3. Arkansas

## 3.1. Counties:

— Conway County
— Franklin County
— Logan County
— Washington County

## 4. California

## 4.1. Counties:

— Alameda County	— San Diego County
— Amador County	— San Joaquin County
— El Dorado County	— San Luis Obispo County
— Fresno County	— San Mateo County
— Lake County	— Santa Barbara County
— Madera County <sup>(1)</sup>	— Santa Clara County
— Marin County	— Santa Cruz County
— Mendocino County	— Sierra County
— Monterey County	— Solano County
— Napa County	— Sonoma County
— Orange County	— Ventura County
— San Benito County	— Yolo County

## 5. Colorado

## 5.1. County: Jefferson County

<sup>(1)</sup> L'indicazione di questa county è accompagnata dall'indicazione dello Stato al quale essa appartiene.

6. Connecticut
  - 6.1. Counties:
    - Hartford County
    - Litchfield County
    - Windham County
    - New London County
7. Florida
  - 7.1. Counties:
    - Escambia County
    - Hillsborough County
8. Georgia
9. Idaho
  - 9.1. Counties:
    - Canyon County
    - Gem County
10. Illinois
  - 10.1. Counties:
    - Cook County
    - Du Page County
    - Hancock County
    - Will County
11. Indiana
  - 11.1. Counties:
    - Clark County
    - Marion County
    - Monroe County
    - Posey County
    - St. Joseph County
    - Switzerland County <sup>(1)</sup>
12. Iowa
  - 12.1. Counties:
    - Boone County
    - Clayton County
    - Dickinson County
    - Iowa County
    - Madison County
13. Kentucky
  - 13.1. County : Bourbon County
14. Maryland
  - 14.1. Counties:
    - Baltimore County
    - Carroll county
    - Frederick County
    - Montgomery County
    - Washington County

---

(1) L'indicazione di questa county è accompagnata dall'indicazione dello Stato al quale essa appartiene.

15. Massachusetts
  - 15.1. Counties :
    - Dukes County
    - Middlesex County
    - Plymouth County
    - Suffolk County
  
16. Michigan
  - 16.1. Counties :
    - Allegan County
    - Berrien County
    - Grand Traverse County
    - Leelanau County
    - Monroe County
    - Van Buren County
    - Wayne County
  
17. Minnesota
  - 17.1. County : Wright County
  
18. Mississippi
  - 18.1. Counties:
    - Bolivar County
    - Oktibbeha County
  
19. Missouri
  - 19.1. Counties
    - Callaway County
    - Christian County
    - Crawford County
    - Gasconade County
    - Jackson County
    - Johnson County
    - Phelps County
    - Platte County
    - St Charles County
    - Saline County
    - Texas County
  
20. New Hampshire
  - 20.1. County : Belknap County
  
21. New Jersey
  - 21.1. Counties :
    - Atlantic County
    - Burlington County
    - Hunterdon County
  
22. New Mexico
  - 22.1. Counties :
    - Bernalillo County
    - Chaves County
    - Dona Ana County
  
23. New York
  - 23.1. Counties :
    - Cayuga County
    - Chatauqua County
    - Dutchess County
    - Erie County

- |                                 |                      |
|---------------------------------|----------------------|
| — Livingston County             | — Steuben County     |
| — Monroe County                 | — Suffolk County     |
| — Niagara County                | — Ulster County      |
| — Ontario County <sup>(1)</sup> | — Westchester County |
| — Orange County <sup>(1)</sup>  | — Yates County       |
| — Seneca County                 |                      |
24. North Carolina
- 24.1. Counties :
- |                   |  |
|-------------------|--|
| — Buncombe County |  |
| — Chowan County   |  |
| — Duplin County   |  |
| — Hoke County     |  |
25. Ohio
- 25.1. Counties :
- |                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| — Adams County <sup>(1)</sup> | — Lorain County                |
| — Ashtabula County            | — Lucas County                 |
| — Butler County               | — Mahoning County              |
| — Clark County                | — Miami County                 |
| — Clermont County             | — Morrow County                |
| — Clinton County              | — Ottawa County <sup>(1)</sup> |
| — Eric County                 | — Pickaway County              |
| — Franklin County             | — Shelby County                |
| — Hamilton County             | — Warren County                |
| — Lake County                 |                                |
26. Oklahoma
- 26.1. Counties:
- |                     |  |
|---------------------|--|
| — Atoka County      |  |
| — Kingfisher County |  |
27. Oregon
- 27.1. Counties :
- |                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| — Clackamas County  | — Marion County     |
| — Douglas County    | — Multnomah County  |
| — Hood River County | — Tillamook County  |
| — Jackson County    | — Washington County |
| — Lane County       | — Yamhill County    |
28. Pennsylvania
- 28.1. Counties:
- |                               |                     |
|-------------------------------|---------------------|
| — Adams County <sup>(1)</sup> | — Columbia County   |
| — Allegheny County            | — Eric County       |
| — Beaver County               | — Lancaster County  |
| — Berks County                | — Mifflin County    |
| — Bucks County                | — Montgomery County |
| — Centre County               | — Union County      |

<sup>(1)</sup> L'indicazione di questa county è accompagnata dall'indicazione dello Stato al quale essa appartiene.

## 29. Rhode Island

## 29.1. Counties:

- Newport County
- Providence County

## 30. South Carolina

## 30.1. Counties:

- Chesterfield County
- Florence County
- Spartanburg County

## 31. Texas

## 31.1. Counties:

- Comal County
- Llano County
- Lubbock County
- Parker County
- Val Verde County

## 32. Vermont

## 33. Virginia

## 33.1. Counties:

- Frederick County
- Greensville County
- Loudoun County
- Nelson County
- Orange County <sup>(1)</sup>
- Rappahannock County

## 34. Washington

## 34.1. Counties :

- |                    |                      |
|--------------------|----------------------|
| — Benton County    | — Mason County       |
| — Clallam County   | — Pierce County      |
| — Franklin County  | — Snohomish County   |
| — King County      | — Walla Walla County |
| — Klickitat County | — Yakima County      |

## 35. Wisconsin

## 35.1. Counties:

- Dane County
- Door County
- La Crosse County
- Ozaukee County
- Sauk County
- Vilas County

---

<sup>(1)</sup> L'indicazione di questa county è accompagnata dall'indicazione dello Stato al quale essa appartiene.



B. I vini recanti uno dei seguenti nomi dello Stato e/o della regione viticola (vicultural area) d'origine :

1. California

1.1. Regioni viticole:

- |                                   |                        |
|-----------------------------------|------------------------|
| — Alexander Valley                | — Paso Robles          |
| — Carmel Valley                   | — Pinnacles            |
| — Carneros                        | — Pope Valley          |
| — Central Coast Counties          | — Redwood Valley       |
| — Clarksburg                      | — Russian River Valley |
| — Dry Creek <sup>(1)</sup>        | — Sanel Valley         |
| — Dry Creek Region <sup>(1)</sup> | — Santa Clara Valley   |
| — Dry Creek Valley <sup>(1)</sup> | — Santa Cruz Mountains |
| — Edna Valley                     | — Santa Ynez           |
| — Hopland                         | — Santa Ynez Valley    |
| — Lime Kiln Valley                | — Saratoga             |
| — Livermore Valley                | — Shenandoah Valley    |
| — Lodi                            | — Sierra Foothills     |
| — Los Carneros                    | — Solvang              |
| — Mt. Veeder                      | — Sonoma Valley        |
| — Mt. Veeder District             | — Temecula             |
| — Napa Valley                     | — Templeton            |
| — Napa-Sonoma-Mendocino           | — Yountsville          |
| — North Coast Counties            |                        |

2. Missouri

2.1. Regione viticola : Augusta

3. New York

3.1. Regioni viticole :

- Finger Lakes
- Hudson River Region
- Lake Erie Islands

4. Ohio

4.1. Regione viticola : Isle of St George

5. Oregon

5.1. Regione viticola : Willamette Valley

6. Washington

6.1. Regione viticola : Yakima Valley

IX. CILE

I vini recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

1. Regione viticola di Atacama
2. Regione viticola di Coquimbo
3. Regione viticola di Aconcagua

<sup>(1)</sup> L'indicazione di questa regione viticola è accompagnata dall'indicazione dello Stato al quale essa appartiene.

4. Regione viticola di Maipo :  
sottoregioni viticole di :  
— Isla de Maipo  
— Santiago  
— Pirque  
— Buin  
— Santa Ana  
— Llano del Maipo
5. Regione viticola di Rapel :  
sottoregioni viticole di :  
— Rancagua  
— Rengo  
— Peumo  
— San Fernando  
— Colchagua  
— Santa Cruz  
— Cachapoal  
— Chimbarongo  
— Nancagua  
— Tinguiririca
6. Regione viticola di Maule :  
sottoregioni viticole di :  
— Curicó  
— Lontué  
— Molina  
— Sagrada Familia  
— Talca  
— San Clemente  
— San Javier  
— Linares  
— Cauquenes  
— Chillán  
— Quillón  
— Parral  
— Villa Alegre
7. Regione viticola di Bio Bio :  
sottoregioni viticole di :  
— Yumbel  
— Coelemu

## X. UNGHERIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nella grande pianura ungherese :

- |                   |                 |
|-------------------|-----------------|
| — Kecskemét       | — Szeged        |
| — Kiskunhalas     | — Császártöltés |
| — Jászberény      | — Dunavölgye    |
| — Jánoshalma      | — Cegléd        |
| — Hajós           | — Érsekhalom    |
| — Vaskút          | — Baja          |
| — Hosszuhegy      | — Solt          |
| — Kiskőrös        | — Kunbaja       |
| — Sándorfalva     | — Helvécia      |
| — Soltszentimre   | — Monor         |
| — Pirtó           | — Debrecen      |
| — Puszta          | — Forráskút     |
| — Tiszaszentimre  | — Erdőtelek     |
| — Jászszentandrás | — Hercegszántó  |
| — Fülöpszállás    | — Tajó          |

- |                  |                |
|------------------|----------------|
| — Pusztamonostor | — Dabas        |
| — Terézhalma     | — Kunfehertó   |
| — Napkor         | — Barabás      |
| — Ásotthalom     | — Mórhalom     |
| — Cserkeszölő    | — Tiszaföldvár |
| — Harta          | — Tiszafüred   |
| — Kecel          | — Tiszakürt    |
| — Kistelek       | — Tófalu       |

2. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nell'Oltredanubio settentrionale

- |                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| — Badacsony       | — Abrahámhegy      |
| — Balatonfüred    | — Monoszló         |
| — Balatonmelléki  | — Diás             |
| — Somló           | — Szentantalfa     |
| — Sopron          | — Fertőszentmiklós |
| — Mór             | — Győrszentivan    |
| — Székesfehérvár  | — Révfülöp         |
| — Pákozd          | — Zánka            |
| — Sukoró          | — Hegyesd          |
| — Velence         | — Győr             |
| — Sümeg           | — Mesteri          |
| — Esztergom       | — Szigliget        |
| — Szombathely     | — Szentgyörgyhegy  |
| — Vaskeresztes    | — Szentjakabfa     |
| — Kőszeg          | — Jakabháza        |
| — Mosonszentpéter | — Monostorapáti    |
| — Akal            | — Pannonhalma      |
| — Fertőtó         | — Tapolca          |
| — Csopak          | — Várvolgy         |
| — Óreghegy        | — Óbudavár         |
| — Tihany          | — Komáron          |
| — Balf            | — Kővágóórs        |
| — Bársonyos       | — Magyarfalva      |
| — Csákvár         | — Nemesgulács      |
| — Csókakő         | — Órhalom          |
| — Kisbarát        | — Tök              |

3. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nell'Oltredanubio meridionale :

- |             |                 |
|-------------|-----------------|
| — Mecsek    | — Tamási        |
| — Pécs      | — Balatonboglár |
| — Szekszárd | — Mariafürdő    |
| — Villány   | — Kéthely       |
| — Siklós    | — Várdomb       |
| — Mohács    | — Fácánkert     |
| — Liptód    | — Cserkut       |
| — Bár       | — Kővagoszölös  |
| — Lánycsók  | — Teréziamajor  |
| — Helesfa   | — Orbánhegy     |

— Hegyszentmárton	— Paks
— Solt	— Nagyharsány
— Túrje	— Terehegy
— Ozora	— Császár
— Máriagyüd	— Harkány
— Kőröshegy	— Szigetvár
— Balatonlelle	— Pinchehely
— Zalaszentgrót	— Tolna

4. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nell'Ungheria settentrionale :

— Eger	— Bükkalja
— Egri Bikavér	— Kompolt
— Demjén	— Markaz
— Kerecsend	— Debrő
— Maklár	— Domoszló
— Novaj	— Rózsaszentmárton
— Ostoros	— Jakabhegy
— Mátraalja	— Egerszólat
— Verpelét	— Pilisvörösvár
— Jánosmajor	— Gyöngyös
— Abasár	— Nagyréde
— Farkasmáj	— Rózsás
— Gyöngyöspata	— Szücsi
— Gyöngyöstarján	— Visonta

5. I vini recanti la seguente indicazione geografica riferita ad un'unità geografica situata nella regione Tokaji-Hegyalja :

- Tokaj o Tokaji

## XI. ISRAELE

I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

1. Regione viticola Shomron :

1.1. Sottoregione viticola :

- Sharon

2. Regione viticola Neghev

3. Regione viticola Shimshon (Samson) :

3.1. sottoregioni viticole :

- Dan
- Adulam
- Latrun

4. Regione viticola Galil (Galilea) :

4.1. sottoregioni viticole :

- Canaan
- Nazareth
- Tabor
- Cana (Cafar Cana)

## 5. Regione viticola Harei Yehuda (Colline della Giudea) :

## 5.1. sottoregioni viticole :

- Jérusalem
- Beth -el

## XII. MAROCCO

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche :

- |               |            |
|---------------|------------|
| — Berkane     | — Rharb    |
| — Angad       | — Chellah  |
| — Sais        | — Zemmour  |
| — Beni-Sadden | — Zaër     |
| — Zerhoun     | — Zenatta  |
| — Guerrouane  | — Sahel    |
| — Beni-M'Tir  | — Doukkala |

## XIII. PORTOGALLO

I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 1. Regione viticola Douro

## 1.1. Sottoregioni viticole :

- |             |           |
|-------------|-----------|
| — Lamego    | — Sabrosa |
| — Vila Real | — Alijó   |
| — Meda      |           |

## 2. Regione viticola Vinhos verdes

## 2.1. Sottoregioni viticole :

- |          |            |
|----------|------------|
| — Monção | — Basto    |
| — Lima   | — Amarante |
| — Braga  | — Penafiel |

## 3. Regione viticola Estremadura

## 3.1. Sottoregione viticola :

- Palmela

## 4. Altre regioni :

- |                            |                                       |
|----------------------------|---------------------------------------|
| — Dao                      | — Borba (Alentejo)                    |
| — Bucelas                  | — Lafões                              |
| — Colares                  | — Pinhel                              |
| — Alcobaça                 | — Tarouca (Vale de Varosa)            |
| — Bairrada                 | — Reguengos (o Reguengos de Monsaias) |
| — Torres (o Torres Vedras) | — Vidigueira                          |
| — Cartaxe (Ribatejo)       | — Algarve                             |

## XIV. ROMANIA

## 1. I vini originari dei Subcarpazi meridionali recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 1.1. Regione viticola Dealul Mare :

sottoregioni viticole :

- |                               |                                  |
|-------------------------------|----------------------------------|
| — Valea Călugărească          | — Valea Lungă-Prahova            |
| — Valea Popii                 | — Valea Mieilor                  |
| — Valea Poienii               | — Cotesti                        |
| — Urlati — Singele voinicului | — Urechești                      |
| — Tohani                      | — Pietroasele                    |
| — Vadul Săpat                 | — Cotul Carpaților — Dealul Mare |

## 1.2. Regione viticola Argeș :

sottoregioni viticole :

- Ștefănești
- Valea Mare

## 1.3. Regione viticola Oltenia :

sottoregioni viticole :

- |                     |                             |
|---------------------|-----------------------------|
| — Drăgășani         | — Segarcea                  |
| — Dealul Oltului    | — Dealul Robilor            |
| — Valea Lungă-Olt   | — Corcova — Puterea ursului |
| — Valea Oltului     | — Valea Lungă-Corcova       |
| — Sîmburești        | — Drobeta-Turnu Severin     |
| — Plaiul Vulturului | — Dealul Viilor             |

## 2. I vini originari dei Subcarpazi orientali/Moldavia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 2.1. Regione viticola Cotnari :

sottoregioni viticole :

- |                   |                      |
|-------------------|----------------------|
| — Cîrjoaia        | — Dealul Mîndrului   |
| — Dealul Paraclis | — Hîrlău             |
| — Dealul Castel   | — Dealul Episcopului |
| — Dealul Cătălina | — Dealul lui Vodă    |

## 2.2. Regione viticola Dealurile Moldovei :

sottoregioni viticole :

- |            |           |
|------------|-----------|
| — Iasi     | — Uricani |
| — Bucium   | — Huși    |
| — Copou    | — Bohotin |
| — Cetățuia |           |

## 2.3. Regione viticola Odobesti :

sottoregioni viticole :

- |                            |                       |
|----------------------------|-----------------------|
| — Vrancea Singele taurului | — Nicorești           |
| — Focșani                  | — Piscul Corbului     |
| — Mînăstioara              | — Sarba               |
| — Dealul Lung              | — Valea Lungă-Vrancea |

## 2.4. Regione viticola Panciu :

sottoregioni viticole :

- Cotul Carpaților-Movilița
- Cotul Carpaților-Răzoarele
- Cotul Carpaților-Vrancea

## 2.5. Regione viticola Galati :

sottoregioni viticole :

- Dealul Bujorului

3. I vini originari della Transilvania e dell'Altopiano transilvano recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

3.1. Regione viticola Tîrnave :

sottoregioni viticole :

— Şona	— Proştea Mare
— Sîntioana	— Axente Sever
— Valea Lungă-Tîrnave	— Biertan
— Viişoara	— Richiş
— Valea Tîrnavelor	— Blaj
— Cetatea de Baltă	— Crăciunel
— Basna	— Mediaş
— Danes	— Micăsasa
— Domald	— Moşna
— Zagăr	— Şeica Mică
— Jidvei	— Valea Viilor-Tîrnave
— Sighişoara	— Țigmandru

3.2. Regione viticola Alba Iulia :

sottoregioni viticole :

— Sebeş	— Şard
— Apoldul de Sus	— Vingard
— Cricău	— Țelna
— Ighiu	

3.3. Regione viticola Aiud :

sottoregioni viticole :

— Ciumbrud
— Ocna Mureş

3.4. Regione viticola Bistriţa :

sottoregioni viticole :

— Teaca	— Dumitra
— Batoş	— Sîniacob
— Satu Nou	— Beşineu
— Lechinţa	— Steiniger

3.5. Regione viticola Miniş :

sottoregioni viticole :

— Păuliş
— Şiria
— Arad

4. I vini originari del Banato recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

4.1. Regione viticola Teremia :

sottoregioni viticole :

— Teremia Mare
— Sînicolaul Mare
— Tomnatec
— Nerău

## 4.2. Regione viticola di Recaş :

sottoregioni viticole :

- Dealul Nou
- Dealul Vechi
- Dealul Lupilor
- Valea Lungă-Banat
- Buziaş

## 4.3. Regione viticola Moldova Nouă :

sottoregioni viticole :

- Dealurile Dunării-Banat
- Dealul Silagiului
- Dealul Viilor-Banat

## 4.4. Regione viticola Tirol Banat :

sottoregioni viticole :

- Minăstirea
- Dealul Tirolului-Banat

## 5. I vini originari della Dobrugia/Mar Nero recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 5.1. Regione viticola Murfatlar :

sottoregioni viticole :

- |                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| — Valea Carasu    | — Valul Roman      |
| — Medgidia        | — Biserica Veche   |
| — Valu lui Traian | — Poarta Albă      |
| — Peştera         | — Plaiul Ciocîrlia |
| — Seimeni         | — Velea Dacilor    |
| — Lacul Oltina    | — Plaiul Cicoşul   |
| — Ostrov          | — Nazarcea         |
| — Tulcea          | — Piatra Roşie     |
| — Niculiţel       | — Castelu          |
| — Babadag         | — Satu Nou         |

## XV. SVIZZERA

## A. I vini recanti i seguenti nomi del cantone, della regione viticola o di una zona di produzione locale d'origine combinati, eventualmente, con una precisazione relativa alle modalità di elaborazione, al tipo o ad un colore particolare del vino tipici della zona di produzione d'origine :

## 1. Cantone del Vallese

## 1.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

- |                |                          |
|----------------|--------------------------|
| — Agarn        | — Bratsch                |
| — Ardon        | — Chalais                |
| — Außerberg    | — Chamoson               |
| — Ayent        | — Ravanay                |
| — Signèse      | — Saint-Pierre-de-Clages |
| — Baltschieder | — Trémazières            |
| — Bovernier    | — Charrat                |



— Chermignon	— Loc
— Ollon	— Raron/Rarogne
— Chippis	— Riddes
— Collonges	— Saillon
— Conthey	— Saint-Léonard
— Dorénaz	— Saint-Maurice
— Eggerberg	— Salgesch/Salquenen
— Ergisch	— Salins
— Evionnaz	— Saxon
— Fully	— Savièse
— Beudon	— Diolly
— Branson	— Sierre
— Châtaignier	— Champsabé
— Clèves, Les	— Crétaplan
— Gampel	— Géronde
— Grimisuat	— Goubing
— Champlan	— Granges
— Molignon	— La Millière
— Mont, Le	— Muraz
— Saint-Raphaël	— Noës
— Grône	— Sion
— Hohtenn	— Batassé
— Lalden	— Bramois
— Lens	— Châteauneuf
— Flanthey	— Châtroz
— Saint-Clément	— Clavoz
— Vaas	— Corbassière
— Leytron	— La Folie
— Grand-Brûlé	— Lentine
— Montagnon	— Maragnenaz
— Montibeux	— Molignon
— Ravanay	— Le Mont
— Leuk/Loèche	— Mont d'Or
— Lichten	— Montorge
— Martigny	— Pagane
— Coquempey	— Uvrier
— Martigny-Combe	— Stalden
— Plan Cerisier	— Staldenried
— Miège	— Steg
— Montana	— Troistorrents
— Corin	— Turtman/Tourtemagne
— Monthey	— Varen/Varone
— Nax	— Venthône
— Nendaz	— Anchette
— Niedergesteln	— Darnonaz
— Port-Valais	— Vernamiège
— Evouettes, les	— Vétroz
— Randogne	— Balavaud
	— Magnot

- |           |                  |
|-----------|------------------|
| — Veyras  | — Visp/Viège     |
| — Bernune | — Visperterminen |
| — Muzot   | — Vollèges       |
| — Ravyre  | — Vouvry         |
| — Vex     | — Zeneggen       |
| — Vionnaz |                  |

1.2. Precisazioni concernenti il tipo di alcuni vini originari del cantone del Vallese :

- |                        |                                       |
|------------------------|---------------------------------------|
| — Amigne               | — Humagne                             |
| — Arvine               | — Johannisberg                        |
| — Dôle                 | — Cornalin Rouge d'enfer o Höllenwein |
| — Fendant              | — Vin de païen, Heidawein o Heida     |
| — Goron                | — Vin du Glacier                      |
| — Hermitage o Ermitage |                                       |

2. Cantone di Vaud

2.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

a) regione viticola Bonvillars :

- |              |            |
|--------------|------------|
| — Bonvillars | — Grandson |
| — Concise    | — Onnens   |
| — Corcelles  |            |

b) regione viticola Chablais ;

- |         |              |
|---------|--------------|
| — Aigle | — Villeneuve |
| — Bex   | — Yverne     |
| — Ollon |              |

c) regione viticola La Côte :

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| — Aubonne         | — Gollion             |
| — Bougy-Villars   | — Luins               |
| — Begnins         | — Château de Luins    |
| — Bursinel        | — Mont-sur-Rolle      |
| — Bursins         | — Morges              |
| — Chigny          | — Nyon                |
| — Coinsins        | — Perroy              |
| — Dennens         | — Rolle               |
| — Féchy           | — Tartegnin           |
| — Founex          | — Vinzel              |
| — Gilly           | — Vufflens-le-Château |
| — Coteau de Vincy |                       |

d) regione viticola Lavaux :

- |                   |             |
|-------------------|-------------|
| — Blonay          | — Cully     |
| — Chardonne       | — Épesses   |
| — Burignion       | — Calamin   |
| — Chexbres        | — Grandvaux |
| — Corseau         | — Lutry     |
| — Corsier         | — Savuit    |
| — Cure d'Attalens | — Montreux  |

- |               |                  |
|---------------|------------------|
| — Paudex      | — Saint-Légier   |
| — Puidoux     | — Saint-Saphorin |
| — Dézaley     | — Faverges       |
| — Treytorrens | — Vevey          |
| — Pully       | — Villette       |
| — Riex        | — Montagny       |
| — Rivaz       |                  |

## e) regione viticola les Côtes-de-l'Orbe :

- Arnex
- Orbe
- Valleyres-sous-Rances

## f) regione viticola Vully :

- Vallamand

## 2.2. Precisazioni relative al tipo di alcuni vini originari del cantone di Vaud :

- Dorin
- Salvagnin

## 3. Cantone di Ginevra

## 3.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

- |                       |                 |
|-----------------------|-----------------|
| — Aire-la-Ville       | — Essertines    |
| — Anières             | — Genthod       |
| — Avully              | — Gy            |
| — Avusy               | — Hermance      |
| — Bardonnex           | — Jussy         |
| — Charrot             | — Laconnex      |
| — Landecy             | — Meinier       |
| — Bellevue            | — Le Carre      |
| — Bernex              | — Perly-Certoux |
| — Lully               | — Presinge      |
| — Cartigny            | — Russin        |
| — Chancy              | — Satigny       |
| — Choulex             | — Bourdigny     |
| — Collex-Bossy        | — Chouilly      |
| — Collonges-Bellerive | — Peissy        |
| — Cologny             | — Soral         |
| — Confignon           | — Troinex       |
| — Corsier             | — Veyrier       |
| — Dardagny            |                 |

## 3.2. Precisazioni relative al tipo di un vino originario del cantone di Ginevra :

- Perlan

## 4. Cantone di Neuchâtel

## 4.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

- |             |          |
|-------------|----------|
| — Auvernier | — Bôle   |
| — Bevaix    | — Boudry |

- |                 |                |
|-----------------|----------------|
| — Colombier     | — Le Landron   |
| — Corcelles     | — Neuchâtel    |
| — Cormondrèche  | — La Coudre    |
| — Cornaux       | — Peseux       |
| — Cortaillod    | — Saint-Aubin  |
| — Cressier      | — Saint-Blaise |
| — Gorgier       |                |
| — Hauterive     |                |
| — Champréveyres |                |

#### 5. Cantone di Friburgo

##### 5.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

- |             |              |
|-------------|--------------|
| — Cheyres   | — Haut-Vully |
| — Bas-Vully | — Môtier     |
| — Nant      | — Mur        |
| — Praz      |              |
| — Sugiez    |              |

#### 6. Cantone di Berna

##### 6.1. Nomi dei comuni o d'altre aree di produzione locali :

- Erlach (Cerlier)
- La Neuveville (Neuenstadt)
  - Chavannes (Schafis)
- Ligerz (Gléresse)
  - Schernelz
- Oberhofen
- Spiez
- Tüscherz (Daucher)
  - Alfermée
- Twann (Douanne)
  - Île Saint-Pierre
- Vignelz (Vigneule)

#### 7. Tutti i cantoni della Svizzera romanda di cui ai punti da 1 a 6

##### 7.1. Precisazione relativa al colore particolare di un vino originario della Svizzera romanda :

- Œil de Perdrix

#### 8. Cantone di Zurigo

##### 8.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

###### a) regione viticola Zürichsee :

- |              |                 |
|--------------|-----------------|
| — Erlenbach  | — Hombrechtikon |
| — Mariahalde | — Feldbach      |
| — Turmgut    | — Rosenberg     |
| — Herrliberg | — Trüllisberg   |
| — Schipfgut  | — Küsnacht      |

- |              |                  |
|--------------|------------------|
| — Männedorf  | — Lattenberg     |
| — Meilen     | — Sternthalde    |
| — Appenhalde | — Uerikon        |
| — Chorherren | — Uetikon am See |
| — Stäfa      | — Wädenswil      |
- b) regione viticola Limmattal :
- Höngg
  - Oberengstringen
  - Weiningen
- c) regione viticola Zürcher Unterland:
- |                 |                |
|-----------------|----------------|
| — Bachenbülach  | — Hüntwangen   |
| — Boppelsen     | — Oberembrach  |
| — Buchs         | — Otelfingen   |
| — Bülach        | — Rafz         |
| — Dättlikon     | — Regensberg   |
| — Dielsdorf     | — Steinmaur    |
| — Eglisau       | — Wasterkingen |
| — Stadtberg     | — Wil          |
| — Freienstein   | — Winkel       |
| — Teufen        |                |
| — Schloß Teufen |                |
- d) regione viticola Weinland/Kanton Zürich (e non « Weinland » senz'altra precisazione) :
- |                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| — Adlikon          | — Neftenbach                 |
| — Andelfingen      | — Wortberg                   |
| — Heiligberg       | — Ossingen                   |
| — Benken           | — Rheinau                    |
| — Berg am Irchel   | — Rickenbach                 |
| — Buch am Irchel   | — Stammheim                  |
| — Dachsen          | — Trüllikon                  |
| — Dinhard          | — Rudolfingen                |
| — Dorf             | — Wildensbuch                |
| — Goldberg         | — Truttikon                  |
| — Schloß Goldberg  | — Uhwiesen (Laufen-Uhwiesen) |
| — Schwerzenberg    | — Volken                     |
| — Flaach           | — Waltalingen                |
| — Worrenberg       | — Schloß Schwandegg          |
| — Fluringen        | — Schloß Giersberg           |
| — Henggart         | — Wiesendangen               |
| — Hettlingen       | — Wildensbuch                |
| — Humlikon         | — Winterthur-Wülfigen        |
| — Klosterberg      |                              |
| — Kleinandelfingen |                              |
| — Schiterberg      |                              |

## 8.2. Precisazioni relative ai tipi di vino originari del cantone di Zurigo :

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| — Flaachtaler | — Weinländer    |
| — Rafzfelder  | — Zürichseewein |

## 9. Cantone di Sciaffusa

## 9.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

— Beringen	— Siblingen
— Dörflingen	— Eisenhalde
— Gächlingen	— Stein am Rhein
— Hallau	— Chäferstei
— Löhningen	— Blaurock
— Oberhallau	— Thayngen
— Buchberg	— Trasadingen
— Osterfingen	— Wilchingen
— Rüdlingen	
— Schaffhausen	
— Heerenberg	
— Munot	
— Rheinhalde	

## 10. Cantone di Turgovia

## 10.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

## a) area di produzione I :

— Diessenhofen	— Nußbaumen
— St. Katharinal	— St. Anna-Oelenberg
— Frauenfeld	— Chiendsruet-Chorhüsler
— Guggenhürli	— Oberneuenforn
— Holderberg	— Farhof
— Herdern	— Burghof
— Kalchrain	— Schlatingen
— Schloßgut Herdern	— Herrenberg
— Hüttwilen	— Stettfurt
— Guggenhüsli	— Schloß Sonnenberg
— Stadtschryber	— Sonnenberg
— Niederneuenforn	— Uesslingen
— Trottenhalde	— Steigässli
— Landvogt	— Warth
— Chrachenfels	— Kartaus Ittingen

## b) area di produzione II :

— Amlikon	— Weinfeldern
— Buchackern	— Scherbengut
— Götighofen	— Thurgut
— Hohenfels	— Schmälzler
— Buchenhalde	— Straußberg
— Griesenberg	— Sunnehalde
— Hessenreuti	— Schloßgut Bachtobel
— Märstetten	— Bachtobel
— Ottenberg	
— Sulgen	
— Schützenhalde	

## c) area di produzione III :

- |               |              |
|---------------|--------------|
| — Berlingen   | — Mammern    |
| — Ermatingen  | — Mannenbach |
| — Eschenz     | — Salenstein |
| — Freudenfels | — Arenenberg |
| — Fruthwilen  | — Steckborn  |

## 11. Cantone di San Gallo

## 11.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

- |              |               |
|--------------|---------------|
| — Altstätten | — Pfäfers     |
| — Forst      | — Ragaz       |
| — Au         | — Freudenberg |
| — Monstein   | — Rapperwil   |
| — Balgach    | — Rebstein    |
| — Berneck    | — Sargans     |
| — Eichberg   | — Thal        |
| — Grabs      | — Buchberg    |
| — Werdenberg | — Walenstadt  |
| — Marbach    | — Wartau      |
| — Mels       | — Wil         |

## 12. Cantone dei Grigioni

## 12.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

- |                 |           |
|-----------------|-----------|
| — Chur          | — Fläsch  |
| — Domat/Ems     | — Igis    |
| — Jenins        | — Trimmis |
| — Maienfeld     | — Costams |
| — St. Luzisteig | — Zizers  |
| — Malans        |           |

## 13. Cantone d'Argovia

## 13.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

- |                |               |
|----------------|---------------|
| — Auenstein    | — Habsburg    |
| — Bergdietikon | — Herznach    |
| — Herrenberg   | — Hornussen   |
| — Birmenstorf  | — Stiftshalde |
| — Böttstein    | — Hottwill    |
| — Bözen        | — Kaisten     |
| — Bremgarten   | — Klingnau    |
| — Stadtreben   | — Küttigen    |
| — Döttingen    | — Lenzburg    |
| — Effingen     | — Goffersberg |
| — Elfingen     | — Burghalden  |
| — Endingen     | — Magden      |
| — Ennetbaden   | — Mandach     |
| — Goldwand     | — Oberflachs  |
| — Erlinsbach   | — Obermumpf   |
| — Frick        | — Oeschgen    |

- |               |                   |
|---------------|-------------------|
| — Remigen     | — Untersiggenthal |
| — Rüfnach     | — Villingen       |
| — Bödeler     | — Schloßberg      |
| — Rütiberg    | — Steinbrüchler   |
| — Schinznach  | — Wettingen       |
| — Seengen     | — Wittnau         |
| — Brestenberg | — Würenlingen     |
| — Wessenberg  | — Würenlos        |
| — Tegerfelden | — Bick            |
| — Thalheim    | — Zeiningen       |
| — Ueken       |                   |

#### 14. Cantone di Basilea

##### 14.1. Nome dei comuni o d'altre aree di produzione locale :

- |               |                |
|---------------|----------------|
| — Aesch       | — Maisprach    |
| — Tschäpperli | — Muttenz      |
| — Arlesheim   | — Oberdorf     |
| — Bottmingen  | — Pfeffingen   |
| — Balsthal    | — Pratteln     |
| — Klus        | — Reinach      |
| — Biel-Benken | — Sissach      |
| — Buus        | — Wintersingen |
| — Ettingen    |                |

#### 15. Cantone di Lucerna

##### 15.1. Area di produzione locale :

- Heidegg

#### 16. Cantone di Svitto

##### 16.1. Area di produzione locale :

- Leutschen

#### 17. Precisazione del tipo per un vino originario della Svizzera orientale ottenuto dalle varietà Pinot noir :

- Clevner

#### 18. Cantone del Ticino

##### 18.1. Precisazioni relative al tipo di alcuni vini originari del cantone del Ticino :

- |           |            |
|-----------|------------|
| — Bondola | — Nostrano |
|-----------|------------|

#### B. I vini di cui al punto A la cui designazione, conformemente alle disposizioni svizzere, è completata dalle seguenti precisazioni relative alle modalità di elaborazione :

- Süßdruck o Süßabdruck
- Schiller o Schillerwein
- Rosé Blanc de rouge



## XVI. TUNISIA

1. I vini aventi diritto alla denominazione « appellation d'origine contrôlée » recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

1.1. Regione viticola Kelibia

1.2. Regione viticola Thibar

1.3. Regione viticola coteaux de Tebourba :

sottoregioni viticole :

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| — Coteaux de Shuiggui  | — Côtes de Medjerdah |
| — Domaine de Lansarine | — Tebourba village   |

1.4. Regione viticola Sidi Salem :

sottoregioni viticole :

- |                       |                    |
|-----------------------|--------------------|
| — Château de Khanguet | — Domaine Nepheris |
| — Coteaux de Khanguet | — Khanguet village |

2. I vini aventi diritto alla denominazione « vin délimité de qualité supérieure » recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

2.1. Regione viticola Mornag :

sottoregioni viticole :

- |                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| — Château du Mornag  | — Sidi Saâd       |
| — Haut-Mornag        | — Mornag village  |
| — Coteaux du Mornag  | — Domaine d'Ouzra |
| — Le Noble du Mornag |                   |

3. I vini aventi diritto alla denominazione « vin supérieur » recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

3.1. Regione viticola Nabeul :

sottoregioni viticole :

- |                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| — Cap Bon             | — Domaine de Zayara     |
| — Côtes de Soliman    | — Coteaux de Bou Arkoub |
| — Coteaux d'Hammamet  | — Coteaux de Korba      |
| — Coteaux de Takelsa  | — Coteaux de Grombalia  |
| — Domaine de M'Raïssa | — Sidi Raïs             |

3.2. Regione viticola Bizerte :

sottoregioni viticole :

- |                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| — Coteaux d'Uthique  | — Domaine d'Aïn Rhelal |
| — Domaine Karim      | — Domaine El Azib      |
| — Coteaux de Metline | — Coteaux de Bizerte   |

3.3. Regione viticola Tunis:

sottoregioni viticole :

- |                       |                     |
|-----------------------|---------------------|
| — Coteaux de Carthage | — Ariana            |
| — Clos de Carthage    | — Bordj Chakir      |
| — Béjaoua             | — Salambo           |
| — Saint-Cyprien       | — Koudiat supérieur |

- 3.4. Regione viticola Béja :
- sottoregioni viticole :
- Domaine de Thibar
  - Château de Thibar
  - Clos de Thibar
- 3.5. Regione viticola Jendouba :
- sottoregione viticola Coteaux de Tabarka

## XVII. TURCHIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nella Tracia e nella Marmara :
 

— Güzel Marmara	— Dimitrakopulo
— Barbaros	— Doluca
— Trakya	— Villa Doluca
— Hosbağ	— Hethiter
— Güzbağ	— Öküzgözü
— Papaskarasi	— Buzluca
— Doruk	
  
2. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Efco :
  - Izmir
  - Misbağ
  - Efes Güneşi
  
3. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Anatolia centrale :
 

— Çubuk	— Hitit
— Narbağ	— Köprüen Şarap
— Kalebağ	— Yakut
— Ürgüp	— Lâl
— Sungurlu	— Çankaya
  
4. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Anatolia meridionale e sudorientale :
  - Güzelbağ
  - Buzbağ
  - Bogazkere

## XVIII. IUGOSLAVIA

1. I vini originari della Repubblica socialista di Bosnia-Erzegovina recanti il seguente nome della regione viticola d'origine :  
Regione viticola Hercegovina
  
2. I vini originari della Repubblica socialista del Montenegro recanti il seguente nome della regione viticola d'origine :  
Regione viticola Crna Gora
  
3. I vini originari della Repubblica socialista di Croazia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione d'origine :

## 3.1. Regione viticola Kontinentalna Hrvatska :

sottoregioni viticole :

- |                      |              |
|----------------------|--------------|
| — Zagorje-Medjumurje | — Bilogora   |
| — Prigorje           | — Slavonija  |
| — Plješivica         | — Posavina   |
| — Pokuplje           | — Podunavlje |
| — Moslavina          |              |

## 3.2. Regione viticola Jadranska :

sottoregioni viticole :

- Istra
- Hrvatsko primorje i kvarnerski otoci
- Dalmacija

## 4. I vini originari della Repubblica socialista di Macedonia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 4.1. Regione viticola Pčinja — Osogovo :

sottoregioni viticole :

- |            |            |
|------------|------------|
| — Kumanovo | — Kočansko |
| — Kratovo  | — Pijaneca |

## 4.2. Regione viticola Povardaje :

sottoregioni viticole :

- |               |                       |
|---------------|-----------------------|
| — Skopje      | — Strumica-Radovište  |
| — Totov Voles | — Gevgelija-Valandovo |
| — Ovčepolje   | — Tikveš              |

## 4.3. Regione viticola Pelagonija — Polog :

sottoregioni viticole :

- |          |          |
|----------|----------|
| — Prilep | — Ohrid  |
| — Bitola | — Kičevo |
| — Prespa | — Tetovo |

## 5. I vini originari della Repubblica socialista di Slovenia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

## 5.1. Regione viticola Podravski rajon :

sottoregioni viticole :

- |                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| — Mariborski okoliš         | — Ljutomersko-Omoške gorice |
| — Srednje Slovenske gorice  | — Prekmurske gorice         |
| — Radgenske-Kapelske gorice | — Holoz z obrobim pogorjem  |

## 5.2. Regione viticola Posavski rajon :

sottoregioni viticole :

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| — Šmarske-savinjski okoliš              | — Krško-Gorjanski okoliš      |
| — Bizeljske z obronki Orlice in Bohorja | — Belokrajski okoliš          |
|   | — Novomeško-Mokronoski okoliš |

## 5.3. Regione viticola Primorski rajon :

sottoregioni viticole :

- |          |                   |
|----------|-------------------|
| — Vipava | — Kraške planote  |
| — Brda   | — Koparski okoliš |

6. I vini originari della Repubblica socialista di Serbia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :
- 6.1. Regione viticola Timok :
- sottoregioni viticole :
- Krajina
  - Knjaževac
- 6.2. Regione viticola Nisāve Južne Morave :
- sottoregioni viticole :
- Aleksinac
  - Nišava
  - Toplica
  - Leskovac
  - Niš
  - Vranje
- 6.3. Regione viticola Zapadna Morava :
- sottoregioni viticole :
- Jelica
  - Kruševac
- 6.4. Regione viticola Sumadija — Velika Morava :
- sottoregioni viticole :
- Mlava
  - Beograd
  - Jagodina
  - Oplenac
- 6.5. Regione viticola Pocerina-Podgora
7. I vini originari della regione autonoma socialista di Voivodina recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :
- 7.1. Regione viticola Srem :
- sottoregione viticola :
- Fruška Gora
- 7.2. Regione viticola Banat :
- sottoregioni viticole :
- Vršac
  - Bela Crkva — Deliblato
- 7.3. Regione viticola Subotiska peščara :
- sottoregioni viticole :
- Coka — Potisje
  - Palič — Horgoš
8. I vini originari della regione autonoma socialista del Kosovo recanti il seguente nome della regione viticola d'origine :
- Regione viticola Kosovo

#### XIX. NUOVA ZELANDA

I vini recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine :

1. Regione viticola di Northland :
- sottoregioni viticole di :
- Kaikohe
  - Kerikeri
  - Kaitaia
  - Te Hana

- Whangarei
  - Ruakaka
  - Whatitiri
  - Sweetwater
2. Regione viticola di Rodney :
- sottoregioni viticole di:
- Riverhead
  - Huapai o Huapai Valley
  - Taupaki
  - Woodhill
  - Ruawai
  - Dargaville
  - Kohukohu
  - Waimauku
  - Kumeu
  - Riverlea
  - Matua Valley
3. Regione viticola di Henderson :
- sottoregioni viticole di :
- Oratia
  - Glendene
  - Sunnyvale
  - Ranui
  - Lincoln
  - Henderson Valley
4. Regione viticola di South Auckland :
- sottoregioni viticole di :
- Mangere
  - Pukekohe
  - Mangatangi
  - Thames
  - Totara
  - Drury
5. Regione viticola di Te Kauwhata
6. Regione viticola di Gisborne :
- sottoregioni viticole di :
- Tolaga Bay
  - Ormond
  - Waihirere
  - Bushmere
  - Matawhero
  - Muriwai
  - Wairoa
  - Te Karaka
7. Regione viticola di Hawkes Bay :
- sottoregioni viticole di :
- Esk Valley
  - Eskdale
  - Bay View
  - Greenmeadows
  - Taradale
  - Brookfield
  - Pakuratahi Valley
  - Puketapu
  - Flaxmere
  - Tuki Tuki
  - Te Mata
  - Fernhill
  - Mt. Erin
  - Brookvale
  - Te Awanga
  - Haumoana
  - Wharerangi
  - Raupare
  - Meeanee
8. Regione viticola di Wanganui

9. Regione viticola di Wellington :  
sottoregioni viticole di Kapiti
10. Regione viticola di Marlborough :  
sottoregioni viticole di :
- |             |                 |
|-------------|-----------------|
| — Blenheim  | — Riverlands    |
| — Renwick   | — Wairau Valley |
| — Benmorven | — Fairhall      |
| — Omaka     | — Woodbourne    |
11. Regione viticola di Nelson :  
sottoregioni viticole di :
- |            |
|------------|
| — Richmond |
| — Moutere  |
| — Mariri   |
12. Regione viticola di Canterbury
13. Regione viticola di Central Otago

## XX. CECOSLOVACCHIA

I vini recanti il nome della regione viticola Nitra

---

## ALLEGATO III

Elenco di cui all'articolo 11, paragrafo 1, dei sinonimi dei nomi di varietà di viti che possono essere utilizzati per la designazione dei vini da tavola e dei v.q.p.r.d.

Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata	Sinonimi ammessi	
	In generale	Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
<b>I. GERMANIA</b>		
Weißer Burgunder	Weißburgunder	Pinot blanc, Pinot bianco
Blauer Spätburgunder	Spätburgunder Samtrot	Pinot noir, Pinot nero
Blauer Frühburgunder	Frühburgunder Clevner Frühburgunder <sup>(1)</sup>	—
Ruländer	Grauer Burgunder Grauburgunder	Pinot gris, Pinot grigio
Blauer Portugieser	Portugieser	—
Früher roter Malvasier	Malvasier	Malvoisie
Grüner Silvaner	Silvaner	—
Weißer Riesling	Riesling Klingelberger <sup>(2)</sup>	Rheinriesling Riesling renano
Roter Elbling Weißer Elbling	Elbling, Raifrench	—
Roter Gutedel Weißer Gutedel		Gutedel
Blauer Limberger	Lemberger	—
Früher Malingre	Malinger	—
Müllerrebe	Schwarzriesling	Pinot Meunier
Müller-Thurgau	Rivaner	—
Gelber Muskateller Roter Muskateller	Muskateller	Moscato Muscat
Roter Traminer		Clevner (Roter Traminer) <sup>(2)</sup>
Blauer Trollinger	Trollinger	—
<b>II. FRANCIA</b>		
Arbois <sup>(3)</sup>	Menu Pineau	
Cabernet franc Cabernet	Cabernet	

<sup>(1)</sup> Esclusivamente per i vini di qualità prodotti nella regione determinata Württemberg e i vini da pasto originari della zona di produzione Neckar.

<sup>(2)</sup> Esclusivamente per i vini di qualità prodotti nella regione determinata Baden e i vini da pasto originari della zona di produzione Oberrhein.

<sup>(3)</sup> Il nome di questa varietà non può essere utilizzato per la designazione di un vino.

Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata	Sinonimi ammessi	
	In generale	Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
<b>II. FRANCIA (segue)</b>		
Chasselas		Gutedel (1)
Chenin	Pineau de la Loire (2)	
Fer	Mansois	
Grolleau	Gros lot	
Macabeau	Malvoisie (3)	
Meunier	Pinot Meunier, Gris Meunier	Müllerrebe
Muscat à petits grains Muscat à petits grains roses Muscat à petits grains rouges Muscat d'Alexandrie Muscat Ottonel	Muscat	Muskateller, Muscato
Pinot gris	Malvoisie (2)	Ruländer, Pinot grigio
Sacy	Tressalier	
Savagnin rose	Heiligensteiner Klevner (1)	
Tourbat	Malvoisie	
Vermentino	Malvoisie (4)	
<b>III. GRECIA</b>		
Άγιωργίτικο (Agiorgitiko)	Μαύρο Νεμέας (5)	
Ξυνόμαυρο (Χυνομαύρο)	Μαύρο Ναούσης (6)	
Μοσχάτο άσπρο (Moschato- aspro)	Μοσχούδι (Moskoudi) (7)	Muscato Muskateller Muscat
Μοσχάτο (Moschato)		
Μοσχάτο Σπίνας (Moschato Spinas)		
Μοσχάτο Άλεξανδρείας (Moschato Alexandrias)		
Λημνιό (Limnio)	Καλαμπάκι (Kalabaki) (8)	
Ροδίτης (Roditis)		Roditis

(1) Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari dei dipartimenti Bas-Rhin e Haut-Rhin.

(2) Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari della regione determinata Val-de-Loire.

(3) Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari della regione determinata Limoux.

(4) Esclusivamente per i vini originari del dipartimento Corsica.

(5) Unicamente per i v.q.p.r.d. « Nemea ».

(6) Unicamente per i v.q.p.r.d. « Naoussa ».

(7) Unicamente per i v.q.p.r.d. « Moscato di Patrasso » e « Moscato di Cefalonia ».

(8) Unicamente per i vini originari dell'isola di Lemnos.



Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata	Sinonimi ammessi	
	In generale	Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
<b>IV. ITALIA</b>		
Alicante	Guarnaccia	Grénache
Ancellotta	Lancellotta	
Ansonica	Insolia	
Biancame	Bianchello	
Bianchetta genovese Bianchetta trevigiana	Bianchetta	
Bonarda piemontese Bonarda di Cavaglià	Bonarda	
Bombino nero Bombino bianco	Bombino, Bonvino	
Bovale sardo Bovale grande Bovale di Spagna	Bovale	
Cabernet franc Cabernet-sauvignon	Cabernet	
Cataratto bianco lucido Cataratto bianco comune	Cataratto	
Cesanese comune Cesanese d'Affile	Cesanese	
Croatina	Bonarda <sup>(1)</sup>	
Frappato di Vittoria Greco di Tufo Greco bianco	Frappato d'Italia Greco	
Lambrusco di Sorbara Lambrusco grasparossa Lambrusco Maestri Lambrusco Marani Lambrusco Salamino Lambrusco viadanese Lambrusco Montericco Lambrusco a foglia frastagliata	Lambrusco	
Lunassina	Buzzetto — Mataosso	
Malvasia (bianca) di Candia Malvasia bianca lunga Malvasia del Chianti Malvasia del Lazio Malvasia di Candia aromatica Malvasia di Casorzo Malvasia delle Lipari Malvasia di Sardegna Malvasia di Schierano Malvasia istriana Malvasia nera di Brindisi	Malvasia	Malvoisie, Malvoisier

(1) Esclusivamente per i vini di qualità originari della regione denominata « Oltrepò pavese ».

Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata	Sinonimi ammessi	
	In generale	Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
IV. ITALIA ( <i>segue</i> )		
Malvasia nera di Lecce Malvasia toscana Malvasia bianca Malvasia bianca di Basilicata Malvasia nera di Basilicata	Malvasia	Malvoisie, Malvoisier
Marzemino	Berzemino	
Moscato bianco Moscato giallo Moscato di Terracina	Moscato, Moscatello, Moscatellone, Gold- muskateller <sup>(1)</sup>	Muscat, Muskateller
Moscato rosa	Rosenmuskateller	
Negrara trentina	Negrara	
Nebbiolo	Spanna Chiavennasca	
Perricone	Pignatello	
Piedirosso	Per'è palummo	
Pinot bianco	Weißburgunder <sup>(1)</sup>	Pinot blanc Weißburgunder
Pinot nero	Blauburgunder <sup>(1)</sup> Spätburgunder <sup>(1)</sup>	Pinot noir Blauer Spätburgunder
Pinot grigio	Ruländer <sup>(1)</sup>	Pinot gris, Ruländer
Refosco del peduncolo rosso Refosco nostrano	Refosco	
Raboso Piave	Raboso	
Riesling italico	Welschriesling <sup>(1)</sup>	Welschriesling
Riesling renano	Rheinriesling <sup>(1)</sup>	
Rossola		
Sangiovese	Sangiovese Brunello <sup>(2)</sup>	
Schiava gentile	Kleinvernatsch <sup>(1)</sup> Mittervernatsch <sup>(1)</sup> Edelvernatsch <sup>(1)</sup>	
Schiava grossa	Großvernatsch <sup>(1)</sup>	
Schiava grigia	Grauvernatsch <sup>(1)</sup>	
Schiava gentile Schiava grossa Schiava grigia	Schiava, Vernatsch <sup>(1)</sup>	
Tocai friulano	Tocai italico	

<sup>(1)</sup> Ammessi esclusivamente per i v.q.p.r.d. e i vini da tavola prodotti con uve raccolte nelle province di Bolzano e Trento

<sup>(2)</sup> Ammesso solamente per la provincia di Siena.

Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata	Sinonimi ammessi	
	In generale	Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
IV. ITALIA ( <i>segue</i> )		
Traminer aromatico	Gewürztraminer <sup>(1)</sup>	
Trebbiano toscano Trebbiano romagnolo Trebbiano giallo Trebbiano di Soave	Trebbiano	Ugni blanc
Verdea	Colombana bianca	
Verduzzo friulano Verduzzo trevigiano	Verduzzo	
Vernaccia di Oristano Vernaccia di San Gimignano Vernaccia nera	Vernaccia	
Vespolina	Ughetta	
Zibibbo	Moscato, Moscatello, Moscatellone	
V. LUSSEMBURGO		
Rivaner	Müller-Thurgau	
Pinot gris	Ruländer	
Traminer	Gewürztraminer	
Elbling	Raifrench	
VI. REGNO UNITO		
Müller Thurgau	Rivaner	
Wrotham Pinot	Pinot meunier	

(1) Ammessi esclusivamente per i v.q.p.r.d. e i vini da tavola prodotti con uve raccolte nelle province di Bolzano e Trento.

## ALLEGATO IV

Elenco di cui all'articolo 11, paragrafo 2, dei nomi delle varietà di viti e dei loro sinonimi che possono essere usati per la designazione di un vino importato

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>I. AFRICA DEL SUD</p> <p>Bukettraube Cabernet franc Cabernet Sauvignon Chardonnay Chenel Chenin blanc Cinsaut Clairette blanche Colombard Gamay Gewürztraminer Red Grenache Heroldrebe Kerner Merlot Müller-Thurgau Muscadel (Red and White) Muscat d'Alexandrie</p> <p>Palomino Pinotage Pinot noir Riesling Semillon Shiraz Sauvignon blanc Souzão Sylvaner Teinturier mâle Tinta Barocca Ugni blanc Verdot Weißer Riesling Zinfandel</p>	<p>Steen</p> <p>Rooi Grenache</p> <p>Muskadel (Rooi en Wit) White (Wit) Hanepoot Red (Rooi) Hanepoot</p> <p>Greengrape (Groendruif)</p> <p>Pontac (Pontak)</p> <p>Trebbiano</p>
<p>II. ARGENTINA</p> <p>Balsamina Cabernet franc Cabernet Sauvignon Canela Carignan Cinzaut Chardonnay Chenin Dolcetto Elbling Freisa Gamay Garnacha Grignolino Lambrusco Malbeck Merlot</p>	<p>Pinot Chardonnay</p> <p>Cot</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>II. ARGENTINA (<i>segue</i>)</p> <p>Muscat blanc  Nebbiolo  Palomino  Pinot bianco  Pinot gris  Pinot negro  Raboso veronés  Refosco  Riesling itálico  Riesling renano  Saint Jeannet  Sangiovetto pícolo  Sauvignón  Sémillon  Sirah  Sylvaner  Tannat  Torrontés mendocino  Torrontés riojano  Torrontés sanjuanino  Traminer  Ugni blanc  Verdot</p>	<p>Listan</p> <p>Trebbiano</p>
<p>III. AUSTRALIA</p> <p>Aleatico  Auxerrois  Barbera  Bastardo  Cabernet Franc  Cabernet-Sauvignon  Carignan, Carignane  Chardonnay, Pinot Chardonnay  Chasselas, Chasselas doré  Golden Chasselas  Chenin blanc  Cinsaut  Clairette  Crouchen  Colombard  Doradillo  Durif  Emerald Riesling  Feranão Pires  Folle blanche  Gamay, Napa Gamay  Grenache  Grolleau  Kadarka  Malbec  Marsanne  Mataro  Merlot  Meunier  Mondeuse  Montils  Müller-Thurgau  Muscadelle  Muscat à petits grains  Muscat menudo blanco</p>	<p>Aucerot</p> <p>Trousseau  Cabernet Gros</p> <p>Blue imperial  Blanquette</p> <p>Irvine's White</p> <p>Gros lot  Gamza  Cot</p> <p>Balzac, Esparte, Mourvèdre</p> <p>Pinot Meunier</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>III. AUSTRALIA (<i>segue</i>)</p> <p>Muscat gordo blanco  Palomino  Petit Verdot  Pinot blanc  Pinot gris  Pinot noir  Pedro Ximenes  Riesling  Rkaziteli  Ruby Cabernet  Saint Macaire  Sauvignon blanc  Sémillon  Sercial  Shiraz  Sultana</p> <p>Sylvaner  Tempranillo  Tocai friulano  Traminer  Trebiano  Verdelho  Zinfandel</p>	<p>Gordo</p> <p>Ruländer</p> <p>Rhine Riesling</p> <p>Syrah  Sultanina  Seedless  Thompson</p> <p>Sauvignon vert  Gewürztraminer  Ugni blanc</p>
<p>IV. AUSTRIA</p> <p>Blauburger  Blaufränkisch  Blauer Burgunder, Blauer Spätburgunder,  Blauburgunder  Weißer Burgunder, Weißburgunder  Bouviertraube  Cabernet  Cabernet-Sauvignon  Furmint  Gewürztraminer  Goldburger  Jubiläumsrebe  Merlot  Müller-Thurgau  Muskat-Ottonel  Muskat-Sylvaner  Muskateller, Muscato, Muscat  Neuburger  Blauer Portugieser  Rheinriesling, Riesling renano  Riesling  Rotgipfler  Ruländer  Scheurebe  St. Laurent  Sylvaner, Silvaner  Frühroter Veltliner  Grüner Veltliner  Roter Veltliner  Blauer Wildbacher  Welschriesling  Zierfandler  Blauer Zweigelt</p>	<p>Pinot noir, Pinot nero  Pinot blanc</p> <p>Traminer aromatico</p> <p>Rivaner</p> <p>Sauvignon</p> <p>Pinot gris, Pinot grigio, Grauburgunder  Sämling 88</p> <p>Malvasier</p> <p>Schilcher</p> <p>Spätrot  Rotburger</p>







Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>VI. STATI UNITI (<i>segue</i>)</p> <p>Veltliner Verdelho Welschriesling White pinot Zinfandel</p> <p>b) Varietà della specie « Labrusca » e varietà derivate da incroci interspecifici</p> <p>Agwam Autora Baco Baco Noir Bellandais Beta Black Pearl Bon Verde Burdin blanc Campbell's Early Carlos Cascade Cascade noir Catawba Gayuga Chambourcin Chancellor Chancellor noir Chelois Chelois noir Colobel Concord Cordon rouge Cynthiana Dattier de Saint-Vellier De Chaunac Delaware Diamond Dutchess Elvira Florental Foch Garonnet Iona Isabella Ives Landal Landot noir Leon Millot Maréchal Foch Merlyn noir Missouri Riesling Muscadine Niagara Noah Palissandre Ravat blanc Ravat noir Rayon d'Or Roucaneuf Rosette Rongeon Scibel</p>	<p>Cayuga white</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
VI. STATI UNITI ( <i>segue</i> ) Scuppernong Seyve-Villard Steuben Verdelet Vergennes Vidal Vignole Villard blanc Villard noir	Seyval  Vidal Blanc
VII. UNGHERIA  Bánáti, Rizling Bouvier Budai Zöld Cabernet franc Cabernet Sauvignon Cardinal Chardonnay Círfandli Erzébetkirálynő Ezerjő Fehér Kadarka Fendantér fehér Furmint Fuszeres Tramini Gyöngyzölő Hárslevelű Homoki Tramini Izsáki sárfehér Irsai olivér Kadarka Kékfrankos Kéknyelű Kiralyleányka Kisburgundi Kék  Kiraly furmint Kövidinka Leányka Mátyás — Muskotály Merlot Mézesfehér Müller-Thurgau Muskotály Nagyburgundi Nemes furmint Nemes Kadarka Olaszrizling Ottonel Piros veltelini Piros círfandli Rajnai Rizling Sauvignon Szilváni Szürkebarát  Tramini Veltelini Zöldszilváni Zöld Veltelini	Zackelweiß          Zierfandler Königin Elisabeth Tausendgut Weißkadarka Gutedel, Chasselas  Traminer aromatico, Gewürztraminer Gutedel, Chasselas Lindenblättriger Sandtraminer Silberweiß          Blaufränkisch Blaustengler Königstochter, Königliche Mädchentraube Blauer Spätburgunder, Spätburgunder, Pinot noir, Pinot nero Königsfurmint Steinschiller Mädchentraube Mathiasmuskat  Weißer Honigler          Muscato, Muscat, Muskateller Großburgunder Edelfurmint Edelkadarka Welschriesling Muskat-Ottonel rotweißer Veltliner roter Zierfandler Rheinriesling          Sylvaner Pinot grigio, Pinot gris, Graumönch, Ruländer Traminer grüner Veltliner grüner Sylvaner grüner Veltliner

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>VIII. ISRAELE</p> <p>Sauvignon blanc  Sémillon  Chenin blanc  Colombard  Muscat  Cabernet Sauvignon  Petite Sirah  Carignan  Pinotage  Grenache  Malvoisie  Emerald Riesling  Ugni blanc  Black Malvoisie  Tinta amarella</p>	<p>Malvasia, Malvasia bianca</p> <p>Trebbiano</p>
<p>IX. PORTOGALLO</p> <p>Alvarinho  Loureiro  Azal branco  Espadeiro  Avesso  Arinto  Ramisco</p>	
<p>X. ROMANIA</p> <p>Fetească  Fetească neagră  Fetească regală, Galbenă de Ardeal  Riesling italian, Riesling italico  Riesling de Banat, Creață  Rulanda, Ruländer  Muscat Ottonel, Ottonel  Traminer  Neuburger  Chasselas  Pinot Chardonnay, Chardonnay  Furmint  Grasă de Cotnari  Tămîioasă românească  Baccator, Rujitza  Crîmpoșie  Frîncușa  Gordîn  Saperavi  Majarcă albă, Slancamenca  Sauvignon  Cabernet  Cabernet Sauvignon  Merlot  Pinot noir, Pinot nero  Cadarcă neagră, Cadarcă Minis  Cadarcă  Coadă vulpii</p>	<p>Mädchentraube  Schwarze Mädchentraube  Königsast, königliche Mädchentraube  Welschriesling  Zackelweiß  Pinot gris, Pinot grigio, Grauburgunder</p> <p>Gutedel</p> <p>Tokajerrebe  Grasa Dicktraube  rumänische Weihrauchtraube</p> <p>Mildweiser</p> <p>Kleinbeeriger</p> <p>blauer Spätburgunder, Spätburgunder  schwarzer Cadarca  rubinroter Cadarca  Wolfsschwanz</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>X. ROMANIA (<i>segue</i>)</p> <p>Negru vîrtos Steinschiller Băbească Busuioacă de Bohotin Bătută neagră Negru moale Plăvaie Som Pinot blanc</p>	<p>Schwarzstarker Rosentraube Großmuttertraube Schwarzer Muskat</p> <p>Plavaz Sipon Weißburgunder</p>
<p>XI. SVIZZERA</p> <p>Aligoté Amigne Arvine (petite) Chardonnay Chasselas, Gutedel Freisamer Humagne Marsanne blanche Muscat blanc (du Valais) Pinot gris Pinot blanc, Weißer Burgunder Räuschling Müller-Thurgau Riesling Savagnin blanc Sémillon (per Tessin) Sylvaner (Grüner) Traminer, Gewürztraminer Auxerrois Chenin blanc Completer (per i Grigioni) Elbling (per Argovie) Sauvignon Gamay Sainte-Foix Gamay de Caudoz Gamay d'Arcenant Gamay teinturier de Chaudenay Gamay teinturier/Färbertraube Merlot Pinot noir, Blauer Burgunder Bondola (per Tessin e Moesa) Cabernet-Sauvignon Freisa (per Tessin) Malbec Rouge du pays (per Valais) Seibel 5455/Plantet Syrah (per Valais e Tessin)</p>	<p>Malvoisie, Ruländer</p> <p>Rivaner</p> <p>Païen, Heida</p>
<p>XII. TUNISIA</p> <p>Alicante Grenache Carignan Cinsault Mourvedre Pinot noir Clairette Muscat</p>	<p>Blauer Spätburgunder</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<b>XIII. IUGOSLAVIA</b>	
Bagrina, Braghina	
Banatski Rizling, Kreaca	Zackelweiß
Bena	
Bogdanuša	
Burgandac beli, Weißburgunder	Pinot blanc, Pinot bianco,
	Weißburgunder, Beli Pinot
Burgandac sivi, Rulandec	Pinot gris, Ruländer, Grauburgunder,
	Pinot grigio
Buvijeova ranka, Radgonska ranina	Bouvie Chasselas
Šasla Buvije	
Dobrogostina	
Ezerjo	Tausendgut
Grenaš beli, Belan	Grenache blanc
Grk	
Debit	
Kevedinka	
Krkošija	
Kujundžuša	
Malvazija, Malvasia	
Maraština, Rukatac	
Muskat Otonel Mirisavka	Muskat — Ottonel
Plemenka	
Pinela	Pinola
Pošip	
Rebula	Ribolla
Talijanski Rizling, Laški Rizling,	Welschriesling, Riesling italico,
Graševina	Rusky grape
Rizling beli, Rajnski Rizling, Renski Rizling	Riesling renano, Riesling
Rizvano, Rizvano	Müller-Thurgau
Rumeni Muskat	Gelber Muskateller
Rumeni Plavec	
Semijon	Semillon
Sovinjon	Sauvignon, Weissauvignon
Smederevka, Belina	
Šipon, Moslavac	Furmint
Šardone	Pinot Chardonnais
Crevni Traminac, Rdeči Traminac	Traminer
Dišeci Traminac	Gewürztraminer, Traminer aromatico
Zelani Silvanec, Silvanac	Silvaner
Žilavka	
Žlahtina, Žlahtina, Šasla bela, Župljanka	Chasselas
Neoplanta	
Alicant boche, Alicante-Bouche	
Barbera	
Blatina	
Modri pinot, Modri burgundec	Pinot noir, blauer Spätburgunder
Game, Gamay	
Frankovka, Modra frankinja	
Kaberne frank	Cabernet
Kaberne sovinjon, Cabernet sauvignon	
Kadarska, Skadarka	
Kratošija	
Lasina, Lelekuša	
Merlo, Merlot	
Muskat Hamburg	
Muskat krokan	
Ninčuša	
Okatac, Glavinuša	

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>XIII. IUGOSLAVIA (<i>segue</i>)</p> <p>Plavac  Plavka  Prokupac, Rskavac, Kameničarka  Portugizac modra, Blauer Portugieser  Refoško, Refosco Crni Teran  Stanušina  Šentlorenka, Saint Laurent  Trnjak  Vranac  Veltinac  Žametna črnina, Žametovka Kavžina</p>	<p>Blauer Kolner</p>
<p>XIV. BULGARIA</p> <p>Misket</p> <p>Muskat Hamburg  Rkaziteli  Furmint  Italianski Riesling</p> <p>Riesling</p> <p>Fetjaska</p> <p>Tamjanka  Pinot Chardonnay  Ugni blanc  Proslava  Aligote  Traminer  Grand noir  Pamid  Pinot noir</p> <p>Pinot gris  Alicante Bouschet  Kadarka-Rubin  Kardinal  Zartchin  Saperavi  Carignah  Chevka  Dimiat  Sylvaner  Chardonnay  Muskat Ottonel  Cabernet-Sauvignon  Kadarka  Charoka melnischka  Mavrud  Merlot  Rubin  Bouquet  Jardonet</p>	<p>Misket Rot; Misket Karlovo;  Misket Brezovo; Misket Sungurlare;  Misket Varnenski; Vrachanski Misket</p> <p>Rikat</p> <p>Welsch-Riesling  Welsch-Gold  Reinski Riesling  Rheinriesling  Momino grosde  Mädchentraube  Weinrauch</p> <p>Vinenka</p> <p>Andrianpolitika  Blauer Spätburgunder  Kassen Burgunder</p> <p>Königstraube  Schwarzbeerige</p> <p>Sylvaner</p> <p>Gamza  Large de Melnik</p>

Elenco delle varietà ammesse nella Comunità	Sinonimi ammessi
<p>XV. NUOVA ZELANDA</p> <p>Cabernet-Sauvignon Chardonnay Chasselas Chenin Blanc Gamay Teinturier Grey Riesling Malbec Melascone Nera Merlot Meunier Müller-Thurgau Muscat Dr Hogg Muscat Hamburg Palomino Pinot Gris Pinot Noir Pinotage Refosco Rhine Riesling Sauvignon Blanc Sémillon Shiraz Sylvaner Gewürztraminer Chasselas Rose</p>	<p>Pinot Chardonnay Chasselas Doré, Golden Chasselas</p> <p>Melasconera</p> <p>Pinot Meunier</p> <p>White Riesling</p>
<p>XVI. CECOSLOVACCHIA</p> <p>Vlašský Rizling</p>	<p>Vlašský Riesling</p>